IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 316 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 15 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Nel *Reichstag* germanico resteranno memorabili le giornate di martedì e mercoledì, nelle quali furono svolte le tanto attese interpellanze sull'intervista imperiale pubblicata dal *Daily Telegraph*.

Gli interpellanti dei diversi partiti costituzionali sono stati concordi su due affermazioni, di non desiderare cioè le dimissioni del Cancelliere principe di Bülow, ma anche di volere per l'avvenire garanzie contro l'ingerenza personale dell'Imperatore negli affari della politica internazionale tedesca.

Il Cancelliere, nella sua risposta sobria, positiva ed efficace, ha pienamente dimostrato di rendersi esatto conto delle necessità della situazione. Egli ha assunto la responsabilità di quanto era avvenuto al Dicastero degli esteri, ma ha pure rilevato come un errore, commesso una volta tanto, non debba assurgere alle proporzioni di una catastrofe nazionale.

Egli ha recisamente dichiarato che le interpellanze avrebbero consigliato l'Imperatore ad essere più riservato anche nei suoi colloqui privati e la sua parola sincera ha ottenuto un successo parlamentare anche maggiore di quello che si poteva prevedere dopo le vivaci polemiche della stampa.

La discussione, secondo gli usi del Parlamento tedesco, si è chiusa senza un voto, ma le repliche degli interpellanti hanno indicato chiaramente la soddisfazione dei grandi partiti per le dichiarazioni del Cancelliere.

La mozione antisemita per un indirizzo all'Imperatore fu respinta, come lo saranno le proposte socialiste dirette a modificare la costituzione per sottoporre al Parlamento il diritto di dichiarare la guerra.

Il Cancelliere riferirà domani a Kiel all'Imperatore l'esito delle memorande tornate e si spera generalmente che il Sovrano troverà una forma per dimostrare il suo consenso alle parole del Principe di Bulow e tranquillizzare completamente l'opinione pubblica tedesca.

***

La questione orientale è ancora allo stato di incubazione preparatoria, continuando i negoziati austro-russi per la Conferenza internazionale, che dovrà darle assetto, e quelli turco-bulgari per le ferrovie orientali.

La fiducia nel loro buon fine è tanta, che pare certezza.

La Russia, pienamente compresa della irrevocabilità dell'annessione, non vorrà sicuramente affrontare una guerra, con il rifiuto di riconoscerla. Ed anche nella questione di eventuali concessioni territoriali, che chiedono la Serbia ed il Montenegro, la Russia si è impegnata a concedere a quelle domande il suo appoggio morale e nulla di più, precisamente come lo promisero Inghilterra e Francia, nè si lascierà forzare la mano dalle eccitazioni della pubblica opinione serba e montenegrina.

E vuolsi, anzi, che il Ministro Milovanovits, uomo di Stato positivo, non facendosi illusioni sui risultati delle sue recenti visite, si proponga, nel viaggio di ritorno, di toccare Vienna e tentare un accordo diretto con il Governo austro-ungarico: accordo che avvierebbe a più facile e sollecita soluzione l'intero problema balcanico.

Nei negoziati di Costantinopoli, non contestando la Turchia l'indipendenza bulgara, si fa questione principalmente di denaro, tanto per il riscatto delle ferrovie orientali, quanto per la capitalizzazione del tributo rumeliota.

Tutto sommato, si crede che la Conferenza internazionale potrà adunarsi tra poche settimane ed anche esaurire il suo compito senza troppo lungo indugio.

***

L'incidente franco-tedesco di Casablanca ha avuto quell'esito completamente soddisfacente che buon senso ed interessi si associavano a consigliare. La Germania, constatato che il rapporto francese conteneva una versione dei fatti assai diversa da quella tedesca, la quale giustificava la resistenza del Governo francese alla richiesta di scuse, ha ceduto alla proposta di sottoporre ad una Corte arbitrale amendue le questioni, quella di fatto e quella di diritto.

— Nella Camera francese le discussioni sulla pena di morte e sull'imposta sul reddito si alternano con quelle dei bilanci, che proseguono molto spedite.

***

La crisi ministeriale austriaca, causata dalle dimissioni generali del gabinetto Beck, ha avuto il principio di soluzione che era preveduto.

Il Ministro dell'interno, barone Riccardo Bienerth, è stato incaricato di formare la nuova amministrazione sulla base medesima dell'antica, cioè della coalizione tedesco-czeco-polacca.

Secondo le ultime notizie, pare che il bar. Bienerth, non sia riuscito, intanto, a mettersi d'accordo coi partiti.

Si parla della formazione di un gabinetto apolitico di funzionari ma al solo scopo di permettere al bar. Bienerth di continuare le trattative per un gabinetto di coalizione.

In Boemia i partiti continuano a dilaniarsi e ciò non è certo un buon segno per l'avvenire, nè per una pacifica collaborazione di czechi e tedeschi in un Gabinetto Bienerth.

— Il conte Andrassy ha presentato al Parlamento ungherese il progetto di riforma elettorale, illustrandolo con un discorso, che è l'esposizione netta delle idee del Governo ed anche dell'intero popolo magiaro, per il quale il progetto ha carattere di conservazione.

Le altre nazionalità (tranne la tedesca che per la coltura dei suoi componenti in Ungheria approfitterà largamente del voto doppio e triplo) avranno una rappresentanza inferiore alla loro proporzione numerica. Esse ed i socialisti combatteranno perciò accanitamente il progetto.

***

Il Primo Ministro inglese Asquith, nell'annuale banchetto per lo insediamento del Lord Mayor di Londra, ha come di consueto pronunciato un discorso che accentua bensì i fini pacifici della politica inglese, insiste tuttavia sulla necessità che l'Inghilterra conservi sul mare una superiorità assoluta, mantenendo una flotta non soltanto uguale, ma anche superiore del dieci per cento alle due flotte più forti del mondo.

Non è cotesto un principio confortante per la auspicata diminuzione degli armamenti.

***

La Duma russa ha iniziato la discussione sulla questione agraria, ma già ritorna a galla la grave divirgenza di opinioni che divide la destra dalle altre parti della Camera in proposito. I cadetti avevano minacciato di astenersi dalla collaborazione, accusando gli ottobristi di sopprimere arbitrariamente la loro rappresentanza nelle Commissioni, ma all'ultima ora si annunzia da Pietroburgo che sono ritornati a più savi consigli.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Berlino**, 14. — L'ambasciatore di Francia, Cambon, ha offerto iersera nel palazzo dell'Ambasciata un pranzo in onore del Ministro interinale degli esteri Kinderlen Wachter.

Intervennero al pranzo anche gli ambasciatori d'Italia e di Spagna ed i rappresentanti delle altre Ambasciate.

● (S) **Berlino**, 14 — Secondo i giornali di Kiel, l'Imperatore riceverà lunedì il Principe di Bulow a bordo della corazzata « Deutschland ».

● **Vienna**, 14 — Il Re e la Regina di Grecia colla Principessa Elena sono partiti stasera per Venezia.

(S) **Marsiglia**, 14. — Il dottor Vitalon, della Legazione francese di Addis Abeba, medico di Menelick, è giunto col piroscafo *Melbourne*. Egli dichiara che le voci della morte di Menelick corse anche ad Addis Abeba sono senza fondamento. Il Negus, che sta ora benissimo, non è mai stato in pericolo di vita.

Crisi nel Ministero russo

● (S) **Pietroburgo**, 14 — I giornali della sera assicurano che il Ministro dell'istruzione pubblica ha dato le sue dimissioni in seguito ad uno « ukase » dello Czar, comparso all'insaputa del Ministero, che autorizza le donne a terminare i loro studi.

Il Ministro aveva fatto escludere quest'anno le donne dalle Università.

Il Presidente del Consiglio cerca di evitare una crisi.

Nel Gabinetto degli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 14. — Il Segretario di Stato per la marina Metcalf ha dato le sue dimissioni per motivi di salute ed è stato sostituito dal Segretario supplente Newberry.

La morte dell'Imperatore della Cina.

● (S) **Pechino**, 14 — Si annunzia che l'Imperatore è morto stasera alle ore 5 pomeridiane.

L'Imperatore Kouangsiu era nato a Pekino il 2 agosto 1872.

Succedette a suo cugino l'Imperatore Tsai-tchonen, il 12 gennaio 1875 sotto la tutela di sua madre e di sua zia.

Regnò solo dal 4 marzo 1889 al 22 settembre 1898 e da allora di nuovo sotto la tutela di sua zia, l'imperatrice vedova Ts'eu-hsi.

Durante il suo regno la Cina ebbe a sostenere una guerra contro il Giappone in cui rimase perditrice e la rivolta dei *boxers* che fu poi domata mercè l'intervento delle Potenze.

● (S) **Pechino**, 14 — La Commissione degli affari esteri conferma che lo stato di salute dell'Imperatrice è disperato.

● (S) **Tokio**, 14 — Si ha ragione di credere che in caso di morte della Imperatrice madre di Cina, il Giappone agirà verso la Cina di concerto con tutte le Potenze.

Anche se scoppiassero disordini nel centro della Cina, il Giappone non prenderebbe alcun provvedimento senza avere consultato gli Stati interessati.

I suoi intendimenti a questo riguardo sono assoluti.

La morte del Granduca Alessio.

(S) **Parigi**, 14. — Il Granduca Alessio Alexandrovich è morto stamane nell'appartamento che egli abitava a Parigi nell'*Avenue Gabriel*, numero 38.

Era zio dello Czar ed ammiraglio generale della marina russa.

Il Granduca Alessio era celibe ed era nato a Pietroburgo il 2 gennaio 1850. Colpito da nove giorni da bronco-polmonite, si sperava che la sua forte costituzione trionfasse sulla malattia, ma da due giorni si erano prodotte complicazioni cardiache che ispirarono al dottor Roubin le più vive inquietudini.

Un miglioramento sensibile, che era stato constatato nella giornata di ieri, non durò nella notte, il Granduca fu preso da soffocamento e malgrado le cure prodigategli stamane s'è spento.

Il Presidente della Repubblica avvertito della morte, si è fatto iscrivere per il primo nel registro posto in portineria, per mezzo di un ufficiale di ordinanza.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli esteri si sono pure fatti iscrivere stamani.

La crisi ministeriale in Austria.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna in data di iersera:

Si assicura che se il Gabinetto non sarà costituito entro stanotte, aumenteranno le probabilità della costituzione di un Gabinetto extra-parlamentare con scioglimento del Reichsrat.

(S) **Vienna**, 14 — Le deliberazioni dei diversi partiti, sotto la presidenza di Bienerth, che è incaricato di formare il nuovo Gabinetto, non hanno condotto ad un accordo che possa servire di base per formare ora il Gabinetto parlamentare; ma tutti i rappresentanti dei partiti hanno domandato a Bienerth di fare, dopo la formazione di un nuovo Gabinetto di affari, tutto il possibile per creare le basi per la formazione di un Ministero di coalizione parlamentare.

Il nuovo Gabinetto.

● (S) **Vienna**, 14. L'Imperatore ha approvato la composizione del Gabinetto sottopostagli da Bienerth.

Il Ministero è così costituito: *Presidenza*: Bienerth: *interni*: barone Haerdtl: *difesa nazionale*: Giorgi: gli altri portafogli vengono assunti dai primi capisezione dei rispettivi Ministeri.

Sono nominati Ministri senza portafoglio Abrahamovicz, polacco, Zacek, czeco, vice Presidente della Camera e Schreiner, tedesco, deputato agrario.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi 15, ore 2.15. — Il corr. del *Temps* da Marsiglia ha intervistato il dott. Valien, medico del Negus, giunto ieri a Marsiglia.

Egli ha dichiarato che sei mesi fa l'Imperatore Menelik era stato vittima di un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze mortali. Avvicinatosi troppo ad una macchina elettrica, il Negus ricevette una fortissima scossa, ma si giunse in tempo a salvarlo. Da allora è sempre malaticcio, ma il suo stato di salute non desta serie inquietudini.

Elezioni suppletive in Austria.

Praga, 14. — Nel Collegio di Praga-Weinberge, vacante per la morte del capo dei giovani czechi, on. Herold, è stato proclamato ballottaggio tra Slama (czeco rad.) con 2082 voti e Koerner (giovane czeco) con 1280.

Il socialista ha avuto 912 voti.

Nella votazione di ballottaggio è probabile la riuscita dello czeco radicale, ciò che significherebbe una nuova grave sconfitta dei giovani czechi.

Innsbruk, 14. — Nell'elezione suppletiva al *Reichsrat* in seguito alle dimissioni del deputato Erler (tedesco lib.) ebbero voti Rohm (tedesco lib.) 1349, Holzhammer (soc.) 1760, Kranewitter (cler.) 1150 e Frank (pangermanico) 285.

Vi è ballottaggio tra i primi due.

Questa seconda elezione ci pare degna di nota. Fu affermato ripetutamente, che la popolazione tedesca del Tirolo era asservita ai pangermanici e perciò ostile all'elemento italiano. Ora il fatto, che in una elezione a base di suffragio universale e per giunta nella capitale del Tirolo, il candidato pangermanico abbia avuto 285 voti su 4500 votanti ci pare alquanto significativo.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

● (S) **Parigi**, 14. La relazione Janet sul bilancio dei lavori pubblici constata la lentezza del riordinamento dei porti marittimi e delle vie navigabili interne. Un grande sforzo è necessario per permettere ai porti di lottare coi porti esteri rivali.

Il relatore sostiene l'organizzazione di consorzi autonomi comprendenti i rappresentanti dello Stato, dei Dipartimenti, dei Municipi e delle Camere di commercio, colla facoltà di contrarre prestiti per i lavori dei porti marittimi e per le vie interne navigabili.

Il relatore intanto invita il Governo a presentare un progetto di autonomia per alcuni grandi porti e ad aumentare gli stanziamenti per mettere le strade all'altezza del progresso dell'automobilismo.

Infine dice che lo Stato ha il dovere di incoraggiare con delle sovvenzioni gli sforzi degli aviatori.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 14. — *Duma* — Si procede alla votazione per l'elezione del Presidente.

Komiakoff è stato rieletto con 316 voti contro 44.

L'elezione è salutata dalla Duma con una triplice salva d'applausi.

I socialisti ed i membri del partito del lavoro si sono astenuti dopo aver letto una dichiarazione in cui si dice che l'Estrema Sinistra protesta contro la rielezione dell'ufficio di presidenza, che trasforma il lavoro parlamentare in un affare di famiglia dei partiti predominanti.

Wolkonki è stato rieletto primo vice-Presidente ed il barone Meyendorff secondo vice-Presidente.

Il Presidente annunzia la morte del Granduca Alessio e commemora il defunto, mentre tutti i membri della Duma stanno in piedi.

La seduta è quindi tolta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 14. — La Camera ha intrapreso a discussione del bilancio.

Una Nota ufficiosa sulle interpellanze al Reichstag.

● (S) **Berlino**, 14. La *Nord. Allgemeine Zeitung*, nella sua rivista settimanale, scrive:

Le interpellanze a proposito dell'articolo del *Daily Telegraph* hanno condotto il Reichstag a discussioni che nessun monarchico tedesco desidera di vedere rinnovarsi — discussioni che dimostrano come esista un'ombra fra l'Imperatore e la Nazione.

Non si potrà disconoscere che la grande maggioranza degli oratori non furono ispirati dal desiderio di aumentare quest'ombra, che le loro parole fossero improntate ad un leale interessamento per il bene comune e che quasi tutti gli oratori abbiano procurato di mantenere le loro critiche nei limiti del rispetto verso la persona dell'Imperatore.

Se si può considerare tutto questo come una impressione generale della discussione avvenuta al Reichstag, esistono nondimeno nei particolari molte esagerazioni ed errori che sono da rilevarsi e che sono state sfruttate da parte della stampa.

Questa ha pubblicato giudizi sull'Imperatore, come se tutto ciò che Egli ha fatto di grande per l'Impero nel corso di questi suoi venti anni di regno, fosse stato distrutto.

Vorremmo inoltre combattere il timore espresso parecchie volte che l'Imperatore non sia sufficientemente informato dell'opinione della Nazione e che venga allontanato da lui tutto ciò che potrebbe servire per informarlo.

Uno dei più importanti compiti del Cancelliere è appunto il portare a cognizione dell'Imperatore ogni avvenimento che abbia qualche valore per apprezzare la situazione all'interno ed all'estero e il Cancelliere ha compiuto pienamente la sua missione anche nella questione attuale.

E' stato espresso rammarico che il Principe di Bülow non abbia preso la parola anche nel secondo giorno della discussione al Reichstag. Non poteva essere nei desideri del Cancelliere provocare ancora, con un suo nuovo intervento nella discussione, la possibilità che i dibattiti si prolungassero per un terzo giorno.

Non si può nemmeno negare che nel secondo giorno la discussione non conservò fino alla fine il suo carattere serio e fermo. Si tralasciò anche di formulare un voto preciso e comune, sulle cui basi il Cancelliere avrebbe dovuto prendere posizione.

Crediamo nondimeno che non renderemmo un servigio a questa questione se volessimo attualmente allargare maggiormente le recriminazioni. Il centro di gravità della situazione si trova ora nella conversazione che l'Imperatore avrà lunedì prossimo col Principe di Bülow.

Attendiamo il risultato di questa conversazione con rispetto per la Corona e col voto che si possa presto riuscire a rinsaldare tra l'Imperatore ed il popolo in tutta la loro estensione gli antichi vincoli di cordiale fiducia.

LA SITUAZIONE NELLA PERSIA.

(S) **Teheran**, 14 — Il Parlamento, conformemente al rescritto imperiale, deve riunirsi domani. Le autorità prendono rigorose misure militari in previsione di dimostrazioni che potrebbero avvenire.

Un personaggio influente riunì ieri a comizio un certo numero di persiani e fece loro un'arringa a favore della Costituzione, stigmatizzando la violazione delle promesse dello Scià e l'estorsione di firme compiuta sabato scorso.

I cosacchi sopravvenuti dispersero la folla senza difficoltà ed operarono qualche arresto.

Le truppe obbediscono agli ordini dei loro capi, mentre i nazionalisti sono privi di direzione e si trovano ancora sotto l'impressione dell'insuccesso subito nel mese di giugno. Quindi è probabile che domani non avvengano disordini.

Si nota intanto che le moschee tengono le porte chiuse allo scopo evidente di impedire ai persiani di cercarvi un rifugio.

(S) **Teheran**, 14. — Il Ministro russo è stato richiamato a Pietroburgo.

Lo Scià ha promesso di firmare domani il decreto che dà l'autorizzazione di procedere all'elezione dei deputati.

COMITATO ANTIFILLOSSERICO.

Il Comitato antifillosserico ha terminato ieri i suoi lavori.

Furono esaminati vari argomenti che interessano la nostra viticoltura, portando specialmente l'attenzione su quello relativo ai deperimenti che si sono verificati in alcuni vigneti della Sicilia, ricostituiti con Aramonx Rupestris Ganzin N. I, e sui provvedimenti da prendersi per rallentare, almeno, l'impressionante diffusione della infezione fillosserica nelle Puglie.

Per il primo furono concordati alcuni consigli pratici, che, per ora si daranno ai viticultori circa l'impiego dell'accennato portinnesto; per quanto concerne le Puglie, il Comitato ha rilevato che le condizioni fillosseriche di quella regione sono talmente gravi, da render dubbia l'efficacia dell'applicazione del metodo distruttivo, vivamente reclamato dai viticoltori pugliesi.

Tuttavia, tenendo speciale conto dello stato di animo delle popolazioni di quella regione, le quali hanno fiducia nel sistema distruttivo, il Comitato ha richiamato l'attenzione dell'on. Ministro di agricoltura sulla opportunità e convenienza di accettare il voto espresso dalle riunioni di Brindisi e di Trani, alle quali presero parte vari componenti del Comitato stesso; pure ammettendo che dal metodo distruttivo non potranno ottenersi quei risultati, che i viticoltori pugliesi ne sperano.

L'on. Ministro Cocco-Ortu ha ricevuto il Comitato ed ha dichiarato di prendere a cuore le proposte, per soddisfare, nei limiti del possibile, i vivi desideri dei viticoltori pugliesi.

La questione d' Oriente.

Turchia.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Alcune notabilità turche ed egiziane, tra le quali si trovano l'ex-Gran Visir Said Pascià, il principe Said Halim, il Ministro della giustizia turco e altri personaggi si propongono di fondare una Banca industriale-commerciale turca, sotto il nome di Banca Nazionale di Turchia, col capitale di tre milioni di sterline interamente coperto da trentamila azioni privilegiate e da 270 mila azioni ordinarie.

I promotori sperano nella partecipazione del capitale inglese.

Le idee del Foreign Office?

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Telegraph* formula oggi, a proposito della situazione degli Stati slavi, delle idee che sarebbero quelle del *Foreign Office*.

L'Inghilterra chiede e crede che l'Austria-Ungheria abbia il diritto di aspettarsi che le Potenze esercitino la loro influenza per arrestare il movimento serbo. Essa considera però che l'Austria-Ungheria non ha alcun diritto di lagnarsi che la Serbia entri in relazione con la Turchia, perchè la Serbia è uno Stato indipendente ed ha il diritto di concludere l'alleanza che le piace. Conviene tener conto del movimento serbo e l'Austria-Ungheria non potrebbe ostinarsi ad ignorarlo senza pericolo di complicazioni.

Per la sistemazione delle finanze turche

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Consiglio di Stato ha esaminato il progetto del consigliere finanziario Laurent relativo al debito fluttuante.

Il termine per la presentazione di domande e reclami al Tesoro sarà prorogato di due mesi. Il progetto si applicherà immediatamente per decreto secondo la proposta Laurent, senza attendere la sanzione del Parlamento.

Per le ferrovie orientali.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Comitato turco-bulgaro per le ferrovie orientali discuterà nella seduta odierna circa il valore finanziario del tronco ferroviario da Vakarel a Bellova.

Si crede che la discussione terminerà nella seduta di lunedì.

Sembra che la Compagnia delle Ferrovie orientali abbia diminuito le sue pretese.

NELL'INDOCINA.

(S) **Parigi**, 14. — Il Governatore generale dell'Indocina Koblukowski ha informato il Ministero delle colonie che ha riportato un'eccellente impressione dal suo giro nella Provincia di Namaine, la più ricca e popolata del Tonchino.

Koblukowski ha ricevuto dovunque accoglienze simpatiche e deferenti. Egli aggiunge che il residente superiore dell'Annam segnala che la situazione è rassicurante.

Un altro telegramma di Koblukowski annunzia che una banda di 70 riformisti cinesi, sorpresa sulle rive dello Tcho-Chu, è stata dispersa dopo avere abbandonato armi e munizioni. Secondo le ultime notizie questa banda era nella impossibilità di approvvigionarsi.

Il Governatore informa che la piena del fiume Rosso ha cagionato danni, ma non ha fatto alcuna vittima.

ARMI ED ARMATI

Reclutamento di ufficiali.

E' aperto tra i sottotenenti di complemento dell'arma di fanteria un concorso per la nomina a sottotenente in servizio attivo.

Il numero dei posti messi a concorso è di quaranta.

I sottotenenti di complemento, per essere ammessi al concorso, dovranno essere provveduti di licenza liceale o di istituto tecnico; avere servito sei mesi almeno come ufficiali; non superare l'età di 27 anni al 1.o gennaio 1909; essere celibi, o, se ammogliati o vedovi, possedere il reddito annuo prescritto per i matrimoni degli ufficiali.

Tempo utile per le domande di ammissione al concorso il 25 del novembre corrente.

Gli esami, in parte scritti e in parte orali, saranno dati da una Commissione, presieduta dal comandante il VI Corpo d'armata.

Cambi di guarnigione.

Il Ministero preavvisa che, nell'autunno del 1909, avranno luogo i consueti cambi di guarnigione, con le seguenti destinazioni:

FANTERIA

Brigata Casale - Comando Forlì - 11. reg. Forlì; 12. Cesena.
Brigata Pinerolo - Comando Aquila - 13. reg. Aquila; 14. Foggia.
Brigata Savona - Comando Gaeta - 15. reg. Caserta; 15. Gaeta.
Brigata Acqui - Comando Reggio C. - 17. regg. Reggio C.; 18. Monteleone.
Brigata Cremona - Comando Napoli - 21. e 22. regg. Napoli.
Brigata Bologna - Comando Pisa - 39. reg. Spezia; 40. Pisa.
Brigata Modena - Comando Genova - 41. reg. Savona; 42. Genova.
Brigata Forlì - Comando Novi Ligure - 43. reg. Tortona; 44. Novi Ligure.
Brigata Reggio - Comando Sassari - 45. reg. Sassari; 46. Cagliari.
Brigata Abruzzi - Comando Padova - 57. e 58. regg. Padova.
Brigata Sicilia - Comando Parma - 61. e 62. reg. Parma.
Brigata Cagliari - Comando Salerno - 63. e 64. regg. Salerno.
69. regg., Rimini.

BERSAGLIERI

9. regg., Asti - 11. regg. Napoli.

CAVALLERIA

Cavalleria Alessandria, Lucca.
» Lucca, Saluzzo.
» Piacenza, Caserta.
» Padova, Verona.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio inglese.

(S) **Londra**, 14. — La statistica del « Board of Trade » per i trimestri terminati alla fine di settembre dimostra che le importazioni dalla Germania ammontarono a 311,651,000 sterline, cioè furono in diminuzione rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente.

Le importazioni dal Belgio sono state di sterline 100,072,000, cioè in diminuzione del 7 e mezzo per cento.

Anche le importazioni dalla Francia (169,149,000 sterline) registrano una diminuzione del due per cento.

Le esportazioni dall'Inghilterra, durante i primi nove mesi dell'anno, diminuirono dell'uno per cento per la Germania; del tre per cento per il Belgio; del sei per cento per la Francia e del quattro per cento per l'America.

A proposito della Sicilia.

PROPAGANDA PERICOLOSA.

Accadono nella vita morale ed intellettuale delle Nazioni certi fatti, che, rappresentando uno dei lati del carattere popolare, e lasciando nell'ombra gli altri, determinano nella mente degli uomini quei giudizi incompleti, ingiusti o falsi, per cui il concetto dell'indole popolare viene alterato: o in senso ottimista, o pessimista.

Nell'uno o nell'altro caso, questo concetto è sempre un deplorevole precedente, che influisce a danno del paese a cui è rivolto; o per troppa larghezza nella fiducia, o per troppa esagerazione nella sfiducia; e, in ogni modo, è un elemento d'ingiustizia, che dal seno del popolo sale alle alte sfere del potere.

Se a questo poi aggiungete quella specie di feroce egoismo, proprio dei popoli europei, per cui, coloro che più presto e più agevolmente progredirono, giudicano con severità irriflessiva ed eccessiva i difetti dei loro meno fortunati confratelli (quasichè la condizione privilegiata fosse un dovere generale di tutti i popoli del mondo) chiaro apparirà che qualunque manifestazione — non escluse le artistiche, anzi queste più che le altre — lesiva del carattere e dell'indole di un popolo, senza l'attenuante e il correttivo delle qualità opposte, non può che accrescere i mali del paese su cui molti preconcetti e molte ostili disposizioni esistono.

Ciò avviene in danno della Sicilia per la magnifica accoglienza incontrata ovunque dalle recite di Giovanni Grasso. La sua fama meritata, è vero, ma, pur troppo, fattiva di pessimismo, porta tanto alto il suo nome, quanto abbassato ne viene in tanta parte dell'uditorio, il concetto del carattere siciliano.

***

Io non metto in dubbio il valore artistico di questo figlio dell'isola del fuoco — nuovo Salvini dialettale — che ha saputo commuovere non solo i cuori delle popolazioni abitanti la sua terra nativa, ma quelli dei continentali d'Italia, di Francia e di tutti i paesi ove l'arte sua si è manifestata in tutta la sublime brutalità.

Giovanni Grasso impersona l'ardente carattere siculo, sempre generoso in fondo, ma facile alle terribili come alle tenere manifestazioni; però, non è tutto il carattere siciliano che emerge dalla sua irruente natura, dalla sua indole selvaggiamente poetica e passionale: resta all'ombra tutto quel tesoro di delicata affezione, di lirismo orientale, di generosità nel sacrifizio, e di tante altre doti morali che integrano e completano il carattere popolare siculo.

Certo, il mal governo passato, non corretto dal mal governo presente, che costituiva ancora una pregiudiziale per la vita di tutta Italia, ha formato un ambiente che meglio si presta allo sviluppo degli atti onde è composto il teatro di Giovanni Grasso, anzichè a quelli che risultano dagli altri requisiti di carattere siciliano: ma non per questo si può dire che, moralmente parlando, l'influenza teatrale del Grasso sia stata giovevole alla Sicilia; ha fatto molto parlare dell'isola, senza dubbio, ma sempre a danno della sua riputazione civile.

Onde giustamente osservava Luigi Fernandez, che il frenetico applauso, non lesinato nell'Alta Italia ed all'estero a Giovanni Grasso, oltre alla ammirazione per l'attore valoroso, racchiude in sè stesso qualcosa come la voluttà di vedere riprodotta la vita di Sicilia tal quale le ostili fantasie se l'erano foggiata, tutta impeti, tutta accecamenti a colpi di coltello.

Ed è questa una verità di grande valore, nel presente periodo di riabilitazione del Mezzogiorno d'Italia e delle isole, riabilitazione più del potere che del popolo: poichè ora non si parlerebbe di riabilitazione, dall'un capo all'altro della Penisola, se il passato abbandono non ne avesse reso evidente il bisogno.

Giova anche venire a questa considerazione, che il Teatro stesso, nell'educazione popolare, è spinta potente, così alle buone come alle cattive azioni.

Lo sanno bene coloro che hanno potuto vagliare l'influenza che esercitano nell'animo del popolo i teatrini di marionette, ove è magnificato l'eroismo dei Paladini colla perenne iperbole della forza bruta.

Fu già riconosciuto dai più sinceri ed attivi educatori di popoli, che il rimedio più confacente contro il ripetersi dei grandi delitti, è quello di parlarne il meno possibile, e di allontanare la loro immagine dall'animo di coloro che hanno la tendenza criminale. Tutto il contrario di quello che fa la cronaca odierna dei giornali. I delinquenti celebri — la storia dei briganti lo dimostra — si attaccano alla triste gloria della notorietà, ed in questa passione deplorevole perdono il sentimento del rimorso e della vergogna. Nulla può nel loro animo l'avversione del pubblico.

La seduzione di una grandezza — sia pure quella di Erostrato — è la molla più potente del loro vivere, e ne trasforma il carattere in peggio, anche quando i primi istinti sono buoni.

Questo sanno bene i siciliani che vedono con estremo dolore tutte le ingiustizie e gli errori onde l'isola è infirmata.

***

Nell'anima siciliana è inteso profondamente il bisogno di una reazione a questa fatale aggiunta di discredito, che così facilmente penetra le menti dei lontani, ignari della Sicilia vera ed intima.

La reazione dovrebbe svolgersi nel teatro, come nel teatro si è svolta la denigrazione, e non mancano gli argomenti, perchè venga in luce la parte migliore e più nobile del popolo siciliano.

Un popolo inerme che manda una sfida alla tirannide a giorno ed ora stabiliti, un popolo che sa mantenere integro il segreto della congiura sino alla vigilia della riscossa, un popolo che discende dagli eroici propugnatori della libertà contro la tirannide angioina, che non abbandonò mai il campo delle lettere e delle arti quando più pericoloso era indirizzarle al culto della civiltà e all'odio della tirannide, un popolo che eleva il concetto della donna alla cortesia cavalleresca di tempi andati, che sa spogliarsi del necessario quando è compreso del sentimento della carità nelle terribili epidemie o nei fortunosi momenti della guerra, non dev'essere giudicato alla stregua dei drammi tragici di Giovanni Grasso o dalle cronache nere dei periodici, ma dal complesso dei requisiti che sono la sua vera indole, e che, per mala sorte, vivono in un ambiente così dissimile da quello dell'Alta Italia.

Questo pensano, desiderano e vogliono i migliori siciliani moderni e — se giustizia non è parola vuota di senso — questo debbono pensare, desiderare e volere i fratelli del Continente: poichè l'unità d'Italia nel pensiero dei suoi precursori e dei suoi fattori non era l'unità attuale, ma quella che unisca la mente ed i cuori col vincolo della giustizia, dell'uguaglianza e dell'amore.

Arcangelo Lauria

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Ordine del giorno per la seduta della Camera dei deputati del 25 novembre.

R. D. che approva l'annesso regolamento generale del Banco di Sicilia.

R. D. che approva l'annessa Convenzione per la costruzione ed esercizio della ferrovia da Umbertide a Terni.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

R. Esercito. — Sono collocati:

in aspettativa, il capitano De Francesco Edoardo del 90 fant. (speciale) - il tenente Trollo Nicola del 1. genio (motivi di famiglia) - il capitano Gentilucci cav. Umberto del Commissariato militare (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Sodi Giulio all'87 fant. e Melati Vittorio al 22; i tenenti Sagnotti Augusto del Corpo sanitario ai lancieri di Firenze e Piccardi Angelo del Corpo contabile al 4 alpini.

— Sono promossi al grado superiore nell'arma di cavalleria i tenenti Bolaro del Borgo Vittorio dai cavalleggieri Lodi al reggimento guide e Po Fernando dai lancieri V. Emanuele II ai lancieri Montebello; nel Corpo sanitario i sottotenenti Rasero Riccardo al 7 alpini ed Accorinti Vincenzo all'ospedale di Perugia.

— Il tenente Marzocchi Mario dell'87 fanteria è trasferito nell'arma dei reali carabinieri, destinato alla Tenenza di Avellino.

R. Marina. — Il cap. di corv. Domenico Marchini surroga nel comando del cacciatorp. « Artigliere » il pari grado Nicolò Cocozza Campanile, che a Taranto assume il comando della Squadriglia Torpediniere e della torp. 142 S.

Il cap. med. Fortunato Antonelli imbarca a Genova sul pirosc. « Regina d'Italia » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. med. Antonio Vaccari è sbarcato a Genova dal pirosc. « Umbria ».

Il ten. med. Arturo Amoroso sbarcato a Palermo dal « Liguria » imbarca a Napoli sul « Venezia » per New York in servizio d'emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 14 — Da molto tempo era detenuta nelle nostre carceri giudiziarie per furto in danno di una compagna di lavoro, l'operaia Teresa Cansano di anni 20.

La giovane da alcuni giorni si mostrava agitatissima e invano le suore cercavano di consolarla. Ieri, mentre rientrava nel suo reparto, eludendo la vigilanza delle suore e del personale di custodia, affacciatasi ad una finestra del secondo piano prospiciente su un cortile, la scavalcava e si precipitava nel vuoto.

La disgraziata fu raccolta e portata nell'infermeria delle carceri dove versa in gravissime condizioni per essersi fratturata la spina dorsale.

Venezia, 14 — Il facchino quarantenne, Stefano Insegui, uno squilibrato per abuso di alcool, tentò por fine ai suoi giorni in una maniera strana ed atroce.

Messa la testa entro un recipiente di pece, gli diede fuoco, ma non potè resistere a lungo gli atroci dolori. Per spegnere le fiamme che lo investivano si precipitò in una vasca d'acqua.

Lo strano si è che fu raccolto poco dopo seduto presso il muro come inebetito, mentre stava fumando tranquillamente.

Belluno, 14. — Certo Valentino Casanova di anni 91, da vario tempo si trovava a letto malato. Mentre i famigliari si erano assentati, a stento scese dal letto, poi uscì dalla stanza e si precipitò da un ballatoio alto circa sei metri dal suolo.

Riportò varie ferite e la commozione cerebrale in seguito a che poco dopo morì.

— Mandano da Cortina di Ampezzo che colà la neve in questi giorni è caduta abbondante ed ha raggiunto i quindici centimetri d'altezza.

Notizie dal Cadore informano che al Passo della Mauria vi sono venti centimetri di neve, e che coloro che da Lorenzago si recano a Forni attraversano il passo stesso in slitta.

Colonizzazione ed esportazione italiana — Un articolo dell'on. Luzzatti.

Milano, 14, ore 24 — Oggi alla Camera di Commercio ebbe luogo una importante riunione del Comitato della costituenda Società italiana per la colonizzazione del Texas.

Intervenne l'on. Luigi Luzzatti, arrivato stamattina da Parigi.

L'industriale Romanoni spiegò gli intenti che la Società si propone.

L'on. Luzzatti si dichiarò favorevole al progetto dell'ing. Pedrazzini, che dell'impresa fu l'avviatore e il promotore.

Osservò che di una colonia italiana nel Texas potrebbero grandemente avvantaggiarsi gli italiani che si trovano agli Stati Uniti.

L'on. Luzzatti si diffuse poi nel rilevare l'azione colonizzatrice dei tedeschi in America e nello stesso Texas.

Concluse affermando che i capitali italiani saranno bene impiegati in questa impresa, nata dall'iniziativa italiana a beneficio degli italiani.

— In un notevole articolo che comparirà domattina sul *Sole* l'on. Luzzatti esamina colla ben nota competenza le proposte testè avanzate dai commendatori Candiani e Mantegazza circa una grande politica italiana di esportazione.

L'on. Luzzatti crede che l'Italia dovrebbe ora far convergere i propri sforzi sulla Turchia e sulla Persia.

Nota il grande economista come il momento per promuovere più estese relazioni commerciali colla Turchia sia eccezionalmente propizio: il mondo maomettano si risveglia alla libertà. Un'alba nuova appare foriera di un giorno luminoso. Le più spiccate personalità nel campo economico convengono nel riconoscere l'opportunità di entrare subito nella nuova via che si apre ai commerci ed alle industrie.

Nell' Italia Centrale.

Ancora dell'assassinio dell'ing. Arvedi.

Perugia 14, ore 17,5 — Quel Tordi Proietti Pietro — denunciato dalla sua ex-amante Mechella Fidenzi come complice nell'assassinio dell'ing. Arvedi perchè la notte del delitto le dette 100 lire perchè mantenesse il segreto — è riuscito a provare limpidamente il suo alibi ed è stato quindi prosciolto.

Venne però rinviato a domicilio coatto ad Ustica, ove deve scontare una vecchia condanna.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 13	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	novembre	926	349	37	850
Venezia	»	373	188	43	320
Savona	»	250	142	40	250
Livorno	»	132	45	19	—
Spezia	»	72	52	15	80

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— (*Franchi per Quintale – 15 Novembre 1908*) —

	1904 31|12	1905 30|12	1906 26|12	1907 30|12	1908 7|11	1908 14|11
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.62	23.12
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	25.46	25.71
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.60	26.60
Budapest	22.48	17.93	16.25	27.40	25.66	26.04
Londra	—	—	16.55	23.35	19.70	19.70
New-York	22.08	17.47	15.55	22.50	20.51	20.74
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	18.66	18.91
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.75	21.75
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono nuovi rialzi nella maggior parte di essi, però poco sensibili.

Le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa, secondo l' « Evening Corn Trade List », ammontano a 22.692.500 ettolitri, mentre nella settimana corrispondente del decorso anno erano di ett. 22.475.000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ascendono ad ett. 17.281.600, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 15.312.500.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano a 3.897.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 3.848.000.

Circa le condizioni dei raccolti nei principali paesi di produzione esteri, da informazioni pervenute, si rileva che nell'Argentina le avvenute gelate non hanno troppo danneggiato i seminati e che attualmente le condizioni meteoriche sono abbastanza favorevoli.

In Australia si è alquanto preoccupati per la troppo prolungata siccità.

Anche negli Stati Uniti d'America la semina sarebbe alquanto in ritardo per la persistente siccità.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono, in generale, non troppo animati. La derrata offerta fu piuttosto abbondante, ma maggiori le pretese dei venditori. I prezzi oscillarono fra L. 28.25 e L. 20.50 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.50.

SCIENZE E LETTERE

Il radio e il gozzo.

A proposito degli studi che attivamente si fanno tra noi ed all'estero per determinare le cause del gozzo e i mezzi atti a combattere questo malanno, meritano di essere conosciute alcune osservazioni del Répin il quale, parlando dell'ipotesi che il gozzo proprio ad alcune regioni dipenda dall'uso di certe acque nelle regioni stesse, avrebbe trovato che queste acque sono radioattive o che la loro proprietà gozzigena sarebbe dovuta precisamente da tale radioattività.

Nelle sue comunicazioni fatte in questi giorni all'Accademia delle scienze di Parigi, il Répin afferma che durante le indagini da lui eseguite in Savoia, nell'Alvernia e nell'Oise, egli ha riconosciuto doversi escludere come causa del gozzo, sia l'azione di un microbo, sia quella di un minerale raro e allo stato di traccie. Sarebbe apparso invece che le acque gozzigene perdono dopo un tempo anche breve le loro proprietà malefiche; tanto che in taluni luoghi si sa che un'acqua gozzigena nel punto dove scaturisce, cessa di esserlo dopo un percorso piuttosto lungo, o dopo un soggiorno nei serbatoi. Al contrario a Saillons si vide manifestarsi il gozzo dopo che un'acqua era stata incondottata lungi dalla sorgente, venne presa alla sorgente stessa.

Considerando la scomparsa spontanea delle proprietà delle acque gozzigene, si trovi una certa relazione con quanto avviene per la radioattività delle acque minerali, dipendente dalla emanazione del radio e che persiste per pochi giorni. Facendo delle ricerche in questo senso, il Répin prese dei saggi di acqua notoriamente gozzigene dei dintorni di Saint-Jean de Maurienne, le quali, esaminate al laboratorio della signora Curie, si palesarono fortemente radioattive; una delle sorgenti è anzi assai nota, perchè in addietro i coscritti vi andavano a bere per varie settimane prima della visita, per farsi venire il gozzo e avere così un pretesto di esenzione dal servizio militare. E' anche da notare che dopo l'abbandono di questa sorgente, nel villaggio che se ne serviva, il gozzo è scomparso.

Altre indagini vennero compiute su varie sorgenti, specialmente caratterizzate per la loro emanazione dovute al radio o al torio, cercando di determinare sempre il grado di radioattività.

Quattordici furono le sorgenti della Savoia studiate da Répin, il quale avrebbe riconosciuto che le sorgenti dotate di nette proprietà gozzigene, trovansi ai piedi di grandi massicci mostruosi, e che le loro acque scaturiscono dopo aver attraversate su profondità anche di duemila metri, gli strati inclinati di cui qualche fessura viene ad aprirsi nella vallata. Generalmente tali acque sono cariche di sali calcari e magnesiaci, che vi stanno disciolti per opera dell'acido carbonico.

Un pozzo che trovasi al casolare degli Alberghi presso Bourg-d'Oisans, serviva da venti anni ai bisogni di una famiglia, di cui tre membri hanno già il gozzo, e il quarto è per la strada di divenire gozzuto anche lui; ora l'acqua di siffatto pozzo si mostrò fortemente radioattiva. Invece le acque dei torrenti alimentati dai ghiacciai e dai nevai, non mostrarono traccie di radioattività, e ad esse non è da attribuirsi alcuna facoltà gozzigena. Nelle acque capaci di far sviluppare il gozzo, quando siano abbandonate a loro stesse ma lasciandole tranquille, la radioattività sparisce in circa 40 ore.

Il Répin crede dunque di poter affermare che le acque gozzigene delle Alpi posseggono costantemente una notevole radioattività, che va attribuita al radio-torio. Considerando in modo più generale il fenomeno, sarebbe da vedere se non siano radioattive tutte le acque che provengono da grandi profondità e che sono state così in lungo contatto colle roccie eruttive, nelle quali il radio e il torio si trovano disseminati allo stato di traccie.

Se così fosse veramente, si spiegherebbe come il gozzo apparisca più diffuso nelle località montuose e fratturate, mentre è rara nelle regioni pianeggianti e manca nelle zone a roccie cristalline omogenee. E si spiegherebbero ancora i buoni risultati ottenuti da varii medici inglesi nel combattere il gozzo, col sottoporre i gozzuti ad un regime esclusivo di acqua distillata.

Onoranze ad uno scienziato italiano.

(S) **Lione.** 14. — L'*Academie de la Chanson* di Lione, ha conferito al prof. Augusto de Benedetti di Reggio E. il premio di Poesia nel concorso annuale del 1908, per il monologo in versi « Aspettandola. »

E' questo il primo italiano ed il solo straniero che ha ricevuto il premio della importante Accademia.

Per i diritti di autore.

(S) **Berlino**, 14. — E' stato firmato il nuovo trattato addizionale della Convenzione di Berna pe i diritti di autore.

Il nuovo trattato addizionale comprende 30 articoli, che concernono in special modo le seguenti questioni:

Eguale situazione del diritto di traduzione col diritto dell'opera originale; inclusione degli articoli pubblicati dai giornali nelle opere previste dalla convenzione di Berna; abolizione della riserva della esecuzione musicale; protezione contro la riproduzione di composizioni per mezzo di strumenti musicali meccanici pur prendendo in debita considerazione i diritti effettivi dei fabbricanti; protezione delle opere letterarie ed artistiche contro le riproduzioni cinematografiche, e d'altra parte protezione delle opere originali dei cinematografi contro ogni riproduzione illecita; lista delle opere che godono della protezione assoluta; libertà di protezione negli altri Stati partecipanti alla convenzione delle prescrizioni legali dei paesi d'origine; periodo uniforme di protezione stabilito a cinquanta anni, pur facendo riserve per quei paesi che partecipano alla Convenzione e che possiedono un periodo di tempo più corto di protezione.

GLI ITALIANI A PARIGI.

Il pranzo della " Polenta ".

(S) **Parigi**, 14. — Il pranzo mensile della *Polenta*, l'Associazione che raccoglie la parte più eletta della Colonia italiana di Parigi, riuscì ieri sera numerosissimo e fu presieduto dal nuovo ambasciatore, conte Gallina.

Alla riunione, oltremodo brillante, assistevano circa un centinaio di persone. Il Presidente duca Melzi d'Eril rivolse al conte Gallina un caloroso saluto, esprimendogli il vivo piacere dei soci della *Polenta* di averlo in mezzo a loro, felicitandosi con lui per essere stato chiamato nel fiore degli anni all'altissimo posto; e brindò al nuovo ambasciatore, ripromettendosi dell'opera sua nuove fronde e nuovi frutti all'albero della fratellanza franco-italiana.

Il conte Gallina rispose con una felice improvvisazione, dicendosi grato ai soci della *Polenta* della calorosa accoglienza fattagli. Osservò che non era questa la prima volta che si trovava fra loro. Molti anni or sono intervenne a qualcuna di queste gaie riunioni ed è ben lieto di trovare oggi la *Polenta* sempre più forte e rigogliosa e di vederla in questa grande metropoli aperta a tutte le più belle iniziative dell'operosità italiana.

Drammi di terra e di mare.

Il grave disastro minerario di Hamm.

(S) **Hamm**, 14 — Si sarà costretti ad inondare i pozzi perchè non vi è altro mezzo per spegnere l'incendio.

I funerali delle vittime già estratte sono fissati per lunedì mattina.

(S) **Hamm**, 14. La notizia che i pozzi della miniera di Radbod sarebbero stati definitivamente inondati, ha provocato grande emozione tra i parenti dei minatori, tanto più che correva voce che nella miniera si trovassero ancora alcuni minatori viventi.

Uno dei membri del Consiglio di sorveglianza alle domande rivoltegli ha risposto che secondo coloro che concorsero al salvataggio, nessuno dei sepolti poteva essere vivo da giovedì. Tutti quelli che non erano stati uccisi dall'esplosione dovevano essere periti sia per asfissia, sia per le fiamme dell'incendio. Egli ha aggiunto che la decisione di inondare la miniera è stata presa per domare il fuoco che altrimenti si sarebbe diffuso. Si spera coll'inondazione di poter preservare dalle fiamme i cadaveri per rendere possibile più tardi il riconoscimento. Si crede che l'incendio potrà essere domato in una quindicina di giorni.

I funerali delle vittime sono fissati per lunedì mattina: essi saranno fatti a spese della Compagnia. Le salme saranno sepolte in un cimitero speciale.

Oggi a mezzogiorno i parenti delle vittime sono stati ammessi a riconoscere i cadaveri.

Finora sono morti 4 dei 29 feriti degenti negli ospedali. Così il numero dei morti estratti dalla miniera e dei feriti che non hanno sopravvissuto è di 41.

(S) **Hamm (Westfalia)** 14. Il Principe Eitel si è recato oggi ad Hoevel, ove si trovano tutte le 139 vedove dei minatori morti nella catastrofe di Radbod.

E' entrato in parecchie case, ove sono avvenute scene strazianti.

Al momento in cui il Principe si recava dinanzi al pozzo fatale, i minatori si sono avvicinati al Principe dicendo: Altezza, vogliamo maggior protezione per gli operai.

Il Principe ha visitato lungamente vari reparti dell'edificio delle macchine, ove la lunga fila di feretri delle vittime lo ha profondamente commosso.

Il Principe ha espresso le condoglianze al direttore generale delle miniere e poi è ritornato ad Hamm.

L'accesso alla miniera è interdetto. La popolazione è assolutamente calma.

(S) **Donaueschingen**, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha elargito 25,000 marchi per le famiglie delle vittime della catastrofe della miniera di Radbod.

Pacco postale che esplode.

(S) **Calcutta**, 14. — L'esplosione avvenuta all'ufficio postale ha messo in rilievo lo stato di nervosità generale.

Non si trattava dello scoppio di una macchina infernale, ma di quello di un recipiente di acidi.

Naufragio.

(S) **Londra** 14. Il vapore ellenico *Andriana* è giunto a Barry con sedici superstiti, compresi il capitano e gli ufficiali del vapore *Providenza* di Genova, affondato nella baia di Biscaglia giovedì mattina.

Si crede che cinque marinai siano annegati.

L'*Andriana* è rimasto otto ore nella località del naufragio per raccogliere i superstiti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Della Compagnia drammatica Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, pel venturo triennio, faranno parte: Dina Galli, Lina Casilini-Grassi, Amelia Romagnoli, Dina Vitta, Annetta Ciarli, Ada Almirante-Cristina.

Amerigo Guasti, Stanislao Ciarli, Ignazio Bracci, Giacomo Almirante, Francesco Gennaro, Giovanni Leigheb, Arturo Chiarini, Tiziano Rossi, Umberto De Angelis, Oddone Scalpellini.

— Ettore Moschino, dopo il successo ottenuto a Torino dalla sua commedia *Senza catene*, che sarà data presto anche a Trieste e a Venezia dal De Sanctis, prepara altri due lavori: *Reginetta di Saba* e *Tristano*. *Reginetta di Saba* è una commedia moderna in tre atti, protagonista una giovane donna che s'innamora perdutamente di un uomo il quale fu causa di una fiera tragedia nella sua famiglia (la morte della madre).

Tristano, di cui il Moschino ha scritto da oltre un anno e mezzo il primo atto, è un dramma in tre atti in versi endecasillabi sciolti.

Il tema leggendario è visto sotto un aspetto assolutamente diverso dalla creazione wagneriana.

Il Moschino darà una grande importanza ad una scena che riprodurrà a grandi tratti il giudizio del fuoco.

Lirica. — Da *Malombra*, il notissimo romanzo di Antonio Fogazzaro, Renato Simoni trarrà un libretto in tre atti, che sarà musicato dal maestro Enrico Bossi, direttore del Liceo musicale di Bologna.

— Salomea Krusceniski sarà la prima interprete italiana dell'*Elettra* di Strauss, che, come è noto, verrà rappresentata alla Scala nel prossimo marzo Strauss, ricordando il successo che la Krusceniski aveva ottenuto due anni fa nella *Salome*, si è molto compiaciuto della scelta fatta dalla direzione della Scala. Durante il carnevale la Krusceniski canterà *Walkiria*, *Aida* e *Butterfly* al Costanzi.

— La Società teatrale internazionale ha definita la scrittura del tenore Alessandro Bonci per la stagione d'opera che si darà al teatro Colon di Buenos-Ayres nell'anno prossimo.

Il Bonci allargherà il suo repertorio. Interpreterà anche lavori moderni.

Il pubblico del teatro Colon lo udrà nell'*Amico Fritz*, nella *Tosca*, nell'*Adriana*, nel *Romeo e Giulietta* di Gounod e nella *Manon* di Massenet.

Il Bonci si è recato ora a New-York.

Operetta. — Leo Fall ha scritto una nuova operetta *La divorziata*, libretto di Victor Leon.

— Si annunziano varie nuove operette italiane: *Pierozzo*, poesia lirica di Teresah musicato dal giovane maestro Luigi Trecate, organista a Loreto. Sarà eseguito nella stagione prossima in uno dei primari teatri italiani; *Zalma* di Romano Romani; *Pergolese* di Vittone Veneziani; *Cola di Rienzi* di Carlo Bono; *La principessa Korisa* del maestro Pompilio Sudessi su libretto di C. A. Traversi; *Nel regno delle fate* del maestro Guerrino Batoni.

Nella prossima stagione al Teatro Verdi di Firenze si darà il *Cadore* del maestro udinese Montico.

Varie. — « L'Argus de la Presse », che era stato distrutto circa sei mesi fa da un violento incendio, è ora completamente riorganizzato e stabilito nel « Faubourg Montmartre ».

« L'Argus des Revues », pubblicazione speciale, non ha mai interrotto le sue pubblicazioni; quanto all' « Argus de l'Officiel » ed agli « Archives de la Presse », ambedue funzionano come per il passato.

— Sarasate ha lasciato una fortuna di circa 8 milioni.

Del suo testamento 1,250,000 lire vanno a ciascuna delle due sue sorelle: 100,000 lire al Conservatorio di Parigi ed altre 100,000 a quello di Madrid: la rendita di queste 100,000 lire serviranno ad istituire il premio Sarasate.

Ai due nominati Conservatori l'illustre violinista ha anche lasciato uno *Stradivarius* per ciascuno.

Le collezioni artistiche racchiuse nel suo appartamento di Parigi e i suoi mobili sono stati lasciati a Pamplona, sua città natale.

La signorina Goldschmidt eredita la villa Navarra a Biarritz. Il testamento contiene diversi altri legati fra i quali uno di 50,000 lire pel suo servitore ed un altro di 10,000 lire per la sua cuoca.

" Tess ", del m. Derlanger a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Milano. 14, ore 24. — Questa sera al Dal Verme ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera in quattro atti *Tess* dell'Illica, musica del maestro anglo-sassone F. Derlanger.

L'aspettazione era grandissima. Il vasto teatro era gremito di un pubblico sceltissimo, attratto più ancora dalla novità dell'opera (già stata rappresentata, del resto, nel 1906 a Napoli, dove per il terremoto non potè avere che una sola rappresentazione) dalla notorietà dell'autore che gode a Londra grandissima fama.

L'opera, messa in scena dall'autore stesso senza risparmio di cure, fu giudicata — anche a causa del libretto — squilibrata e prolissa.

Il Derlanger vi si rivela dotato di profonda coltura, istrumentatore accurato, ma privo di genialità. Mancano nell'opera gli spunti melodici: vi si nota una certa enfasi che male nasconde la povertà dell'ispirazione.

Applausi meritati ebbe il tenore Schiavazzi.

L'esecuzione da parte dell'orchestra fu accuratissima.

Arazzi restaurati.

Da ieri la nota e valente professoressa Maddalena Costantini, ha aperto nel suo studio in via dell'Anima 45 un'esposizione di arazzi restaurati.

Vi accorse moltissimo e distinto pubblico, fra cui vari personaggi della nostra aristocrazia e la valorosa artista ricevette tra le numerose felicitazioni, quelle telegrafiche del Ministro del Brasile, Regis de Oliveira.

Gli arazzi restaurati sono tutti appartenenti a S. M. la Regina Madre e consistono in tre piccoli, mirabili di finezza e colore, riproducenti una Madonna del Marotta, un Angelo di ignoto, forse di scuola francese, e l'*Ecce homo* del Reni, ed uno grandissimo, francese, rappresentante il giudizio di Diana, ove la protagonista non è che il ritratto della famosa Diana de Poitiers.

Per virtù della Costantini questi arazzi sono tornati miracolosamente a nuova vita, col medesimo splendore del loro inizio.

Poichè la Costantini, la vera geniale ideatrice della difficile arte del restauro degli arazzi, basa tutta la sua cura nel riallacciare le fila radute e logore del traliccio originale e nel ritesservi gli antichi colori con tinte perfettamente intonate alle esistenti, di modo che non è più possibile, anche all'occhio più esercitato, distinguere il restauro dall'originale, ciò che è ben diverso dal rattoppo, come comunemente si pratica.

Una lode va poi data alla valorosa Costantini per le cure che dedica all'educazione delle giovinette a lei affidate a cui insegna con tutto lo slancio e la pazienza, in lei caratteristiche, l'arte delicata e nobilissima del restauro degli arazzi.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale d'arte a Santiago.

(S) **Santiago del Cile**, 14. — Tra le feste centenarie dell'indipendenza che avranno luogo nel 1910, si progetta di organizzare un'Esposizione internazionale artistica che coinciderà con l'inaugurazione del Palazzo delle Belle arti.

COSE LOCALI.

IL PIANO REGOLATORE

II

Per l'ing. Sanjust, amministrativamente parlando, il Piano Regolatore altro non è che un *elenco* di proprietà fondiarie alle quali viene imposto il vincolo delle espropriazioni; ciò forse spiega come l'egregio ingegnere abbia avuto in tutto il suo lavoro soprattutto preoccupazioni di ordine economico.

Il Piano Regolatore non può e non deve riassumersi, però soltanto in un *elenco* di spese per le espropriazioni; deve essere anzitutto un'opera organica nei rapporti della pubblica estetica e delle comunicazioni cittadine, allo scopo di rendere i nuovi quartieri belli nei riguardi artistici e comodi nei riguardi della viabilità.

Riassumendo, i criteri ai quali ha informato le varianti da esso apportate al Piano Regolatore del 1907, l'ing. Sanjust rileva che per quanto riflette le demolizioni è chiaro che in una città ove le abitazioni difettano, è bene di non demolire qualunque costruzione che possa essere rispettata e ciò anche se tale costruzione rivesta i caratteri di grandiosità. In questo modo i proprietari delle costruzioni in parola saranno presto o tardi obbligati a ricostruirle, senza che a questo lavoro abbia dovuto contribuire l'erario municipale. E soggiunge: « Ora, sia che si tratti di « villini sporadici », sia che si tratti di costruzioni medie, sia, infine, che si debbano considerare palazzi di grande valore, sta il fatto che allorchè le buone disposizioni edilizie possono riprodursi, salvando le fabbriche esistenti, ciò rappresenta un risparmio notevolissimo nelle spese di esecuzione e per conseguenza una maggiore probabilità che il Piano si compia in breve tempo.

« E' evidente che i palazzi che si salveranno resteranno ad abbellire le nuove vie; le costruzioni medie dureranno un certo tempo, finchè demolite a spese dei proprietari, verranno ricostituite con migliori edifizi ed infine i *villini sporadici* potranno restare in piedi fino al completo ammortamento e spireranno di morte naturale quando, per forza delle circostanze, sorgeranno nelle loro aree o ville grandiose o palazzi... »

A questi concetti l'ing. Sanjust ha inspirato le sue varianti; ma evidentemente queste brevi osservazioni che dovrebbero costituire la difesa del suo progetto, costituiscono appunto la sua condanna. Se infatti si ammette che la forza delle cose condurrà fra breve i proprietari a trasformare le loro attuali costruzioni, è serio fare oggi delle vie irregolari per salvare costruzioni che sono destinate a sparire? Perchè quando fra qualche anno i villini sporadici saranno scomparsi e sulle loro aree saranno sorti edifici a cinque piani, le vie *storte* e irregolari rimarranno sempre e nulla rimarrà al contrario per giustificare tale bruttura?

Si può infatti comprendere che la regolarità delle vie si sacrifichi alla necessità di salvare grandi palazzi di valore artistico o storico; ma è mai ammessibile che si possa e debba rinunciare a questa essenziale caratteristica di una città moderna, per tutelare piccole costruzioni che *a priori* si sa dovranno essere in breve sostituite da altre di maggiore importanza? E in tal caso bisogna domandarsi: se i proprietari troveranno nell'esecuzione del Piano Regolatore la convenienza di mettere in valore le loro aree con nuove costruzioni, come afferma l'ing. Sanjust, o perchè il Comune dovrebbe esitare ad espropriare terreni e fabbricati modesti suscettibili di una maggiore utilizzazione, tanto più notevole, per quanto migliore sarà l'*ambiente* ad essi creato?

Ma è poi assolutamente indispensabile l'espropriazione dell'intera zona? Si progettino bene le strade, come debbono essere nei rapporti dell'estetica, e del transito e si lascino pure in piedi i villini sporadici dove non sia assolutamente necessario di demolirli fino a che muoiano di morte naturale; ma subordinare una necessità di carattere permanente quale è la regolarità delle strade ad una transitoria ragione di ordine economico è semplicemente un assurdo.

Eppoi la tassa sulle aree fabbricabili, i limiti posti dalla legge per Roma alle pretese dei proprietari nelle espropriazioni per l'esecuzione dei nuovi quartieri furono forse dimenticati?

L'ing. Sanjust non tiene alcun conto di queste armi speciali per difendersi contro l'eccessiva speculazione che il legislatore ha dato al Comune di Roma, tantochè nella sua relazione si cercherebbe invano un accenno a questi provvedimenti che hanno pure una specialissima importanza.

Il Comune che dispone di 15 milioni per la formazione del demanio comunale, somma che può essere aumentata naturalmente dai successivi reintegri, o non dovrà, nella esecuzione del Piano regolatore, tener conto anche di questa disponibilità destinata a facilitare notevolmente il suo compito coll'espropriazione di grandi zone fra i terreni utilizzati tuttora a coltura agricola?

***

Se l'ing. Sanjust avesse tenuto presente tutto ciò, non avrebbe evidentemente sconvolto tutto l'organismo del quartiere Appio, assai bene studiato dall'assessore Benucci. Quali palazzi esistono fra la porta Metronia — ignorata da moltissimi — e la stazione Tuscolana, tali da consigliare la soppressione di questa splendida arteria? Quali palazzi esistono sul tracciato delle 10 grandi strade che dalla piazza circolare della via Appia irradiavano su tutti i punti del quartiere, aprendo alla vista le località più importanti nei riguardi storici, artistici, commerciali e industriali di quella regione?

Si è voluta risparmiare la colmata della valle Metronia, che del resto aveva anzitutto un carattere di bonifica, opponendo che avrebbe rappresentato un'inutile spesa, perchè dovendosi colmare un dislivello di 28 metri, sarebbe stato assai difficile ricostruire colà: ma a parte il fatto che di spesa per la colmatura non è il caso di parlare, visto che si potrebbe provvedere, come si è fatto per la villa Umberto, con lo scarico pubblico, che cosa impedisce di destinare quel tratto del quartiere a giardini o a piccoli villini che non richiedano grandi fondazioni? Intanto per quella colmata si poteva realizzare una comoda comunicazione a lievissimo pendio tra l'alto del quartiere di San Giovanni e la Passeggiata archeologica, comodità che nel progetto Sanjust viene a sparire.

E che dire sotto questo riguardo degli altri quartieri? Quali ostacoli impedivano la irradiatura delle grandi strade dalla piazza della futura stazione ferroviaria dei Prati ai vari ponti della città nel quartiere di Piazza d'Armi, dove non esiste ora neppure un solo albero? Qui appunto anzi dove non s'incontrano ostacoli vi si creano, progettando la costruzione di un grande ospedale nel centro del quartiere, che impedisca ogni libera, breve, diretta comunicazione e raggiunga lo scopo di deprezzare le aree vicine! E quali sono i palazzi esistenti nel quartiere di Porta Cavalleggieri dove non si incontrano che stalle e capanne? Quali i palazzi nel quartiere Flaminio al di là delle case dell'Istituto popolare dove non si trovano che orti e osterie, se si eccettua la fabbrica degli automobili Roma che nessuno toccava, e la Villa Casali, i cui terreni sono riservati alla fabbricazione?

Nè diversa è la condizione del quartiere Nomentano, tra il Campo Verano, il Policlinico e la stazione del Portonaccio. Di notevole non v'è colà che una villa o vigna che sia di un senatore del Regno: ciò che non è sufficiente per dover spostare le strade e privare di accessi comodi, brevi e diretti la stazione del Portonaccio, già attivissima ora pel movimento delle merci!

Così tutte le difficoltà si riassumono in una sola: nell'evitare e risparmiare movimenti di terra, troppo poco davvero per giustificare la determinazione di strade scarse per numero e per ampiezza e soprattutto irregolari, di fronte alle esigenze della moderna viabilità, che reclama invece vie ampie e comunicazioni spesse, rapide e dirette.

E tutto questo senza tener conto che relativamente alla loro estensione e alla loro ampiezza le nuove comunicazioni costeranno più di quelle previste nel primo progetto, visto, come dimostrammo già, che le comunicazioni tortuose sono più onerose delle rette nei rapporti della costruzione e della manutenzione.

Nel vecchio piano di ampliamento — nota l'ing. Sanjust - si era adottato il sistema di « violentemente demolire e distruggere tutto ciò che esisteva per creare cose nuove, distruggere la fisonomia locale, per sostituirvi la monotonia della città in piano (?!) « L'affermazione non è completamente esatta; in ogni modo quali sono le caratteristiche del suburbio che si dovrebbero conservare e tutelare, quando da orti e vigne questo sarà trasformato in quartieri cittadini?

Ai broccoli, alle rape, ai carciofi, alle fave, alle viti si sostituiranno case, strade, piazze, giardini ed evidentemente su quelle e su questi sarebbe un po' difficile di conservare l'antica fisonomia locale!

Viene quindi a mancare qualunque ragione pratica per dover preferire gli attuali criteri a quelli che ispirarono il Piano Regolatore Benucci, e che senza dubbio meglio rispondono alle indeclinabili esigenze di una grande città moderna.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. cav. Petitto - Giudici: avv. Perolo e Trorsi - P. M. avv. Tomasi.

Querela Chiodelli-Gramiccia.

Ieri si doveva discutere la querela, per diffamazione, sporta dall'ing. Pietro Chiodelli contro l'ing. Curzio Gramiccia a proposito delle case dei ferrovieri.

Avendo però il Chiodelli, in udienza, concessa la facoltà della prova dei fatti attribuitigli dal Gramiccia, il dibattimento fu rinviato ad udienza da destinarsi.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - ***Focardi Virgilio*** tessuti e stoffe, Corso Vittorio Emanuele 112.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Zanzi e Maggi residente in Milano. Giudice delegato avv. Giacomo Ceretto Curatore provvisorio avv. Antonelli-Costaggini Francesco, via S. Marco 17.

Prima adunanza dei creditori 1 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre. Chiusura 29 dicembre.

PICCOLI FALLIMENTI

De Micheli Girolamo, argentiere, via Leutari 33. Non superando il passivo 5000 lire, è stata revocata la sentenza dichiarativa del fallimento 16 settembre 1908 ed ammesso il De Micheli ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale avv. Guido Donati via Marche 17.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 14 novembre 1908.

BARI	14	24	57	63	26
FIRENZE	70	88	71	68	31
MILANO	25	90	74	28	60
NAPOLI	46	77	18	68	52
PALERMO	38	17	32	34	88
ROMA	45	35	11	56	75
TORINO	51	1	14	75	10
VENEZIA	32	79	50	42	13

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il « record » dei ritardi postali.

Il « Lyon Républicain » dice che all'ufficio postale di Tarare una lettera è restata più di trenta anni imprigionata dietro un telaio, dove è stata ritrovata giorni sono, in seguito ad uno sgombero.

Essa era stata messa alla posta il 18 settembre 1877!

La lettera è ora arrivata a destinazione all'indirizzo della superiora delle monache di S. Carlo.

Fortunatamente essa non portava il nome della superiora di 31 anni or sono, la quale è morta da un quarto di secolo.

Pazzia religiosa

Il *Democrate* riferisce che a Offrangen, non lungi da Zofingen in Svizzera, vive una numerosa famiglia ossessionata dall'idea fissa di una prossima fine del mondo.

Essa passò diversi giorni in preghiere.

Nella notte da giovedì a venerdì della settimana scorsa la famiglia prese un vitello dalla stallo, lo condusse nei campi, lo spalmò di petrolio e lo bruciò vivo.

Poi furono tirati diversi colpi di fucile sul povero animale per cacciarne il diavolo.

Di ritorno a casa la famiglia rivestì una delle figlie di abiti bianchi e l'adorò come il Messia.

La polizia, avvertita, arrestò questi squilibrati.

Saccheggiatori di chiese.

(S) **Tolone**, 14. La polizia ha arrestato tre individui che da parecchi mesi saccheggiavano le chiese della regione.

Essi avevano commessi furti nelle chiese dei Dipartimenti del Varo, delle Alpi Marittime e delle Basse Alpi.

SPORT

Echi della corsa "Cross-Country"

S. A. R. il Duca di Sparta ha inviato al Sindaco di Roma per la Società Lazio vincitrice della corsa Cross-County, il seguente telegramma:

« Remercie et félicite Société victorieuse Lazio ».

« *Duc Sparte* ».

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette gli Em. card. Sanminiatelli-Zabarella, Lorenzelli arc. di Lucca, mons. Giacomo Della Chiesa arc. di Bologna, mons. Alfonso Mistrangelo arc. di Firenze, mons. Francesco Bauer arc. di Olmütz, mons. Sabatino Giani, vesc. di Livorno, mons. Carlo Onorato Laborde, vesc. di Blois.

— Con gli onori dovuti al loro grado il Papa ricevette le Missioni speciali inviate dal Belgio e dal Principato di Monaco.

In udienza speciale ricevette i pellegrinaggi delle diocesi di Mantova e Treviso, condotti dai rispettivi vescovi, i quali pronunziarono un devoto indirizzo al quale il Papa rispose e impartì la benedizione apostolica.

Nella Sala del Trono ricevette il Gran Magistero del Sovrano Ordine Gerosolimitano di Malta, presentato dal conte Thun de Hohenstein, Gran Maestro. Erano anche presenti il conte di Brazza, il comm. D'Ayala Valva, il comm. Pio Franco de' Cavalieri, il conte Carlo Muccioli il march. Alessandro Capranica del Grillo e il conte Borgia Mandolini.

Il Papa ascoltò attentamente il discorso pronunciato dal conte Thun, che gli rimise anche l'obolo dell'Ordine, ed impartì ai convenuti la benedizione apostolica.

I cavalieri cogli onori militari furono poi accompagnati fino al cortile di S. Damaso.

— Le LL. EE. il dottor Bruno Chaves, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Brasile e il dottor Emanuele M.a De Peralta, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Costarica presso la Santa Sede sono stati nominati in missione speciale dai presidenti delle due Repubbliche per presentare in loro nome felicitazioni ed augurii al Santo Padre per il suo Giubileo sacerdotale.

— La *Croix* esalta, in occasione del Giubileo sacerdotale di Pio X, la grandezza sacerdotale che il Papa possiede e manifesta in tutta la sua pienezza come in tutta la sua purezza.

Ricordando il *Motu Proprio* di Pio X, che ordinava di riformare la musica sacra, la *Croix* dice che il titolo di Papa musicista sarà uno di quelli che Pio X riceverà dalla storia.

La *Croix* ricorda che il Papa ha salvato il corpo della Chiesa distruggendo le contraffazioni che ne volevano fare i suoi nemici e ne ha salvato l'anima con l' « Enciclica Pascendi » che condanna i modernisti.

La *Croix* chiama fin d'ora Pio X il Grande e gli attribuisce come divisa, bontà, libertà e verità.

La messa solenne del Papa in San Pietro. — Domani mattina, alle ore 9,30, Sua Santità celebrerà la messa pontificale all'altare papale della Basilica Vaticana.

Per il solenne pontificale la Basilica è addobbata coi damaschi rossi. Presso l'altare della cattedra è stato costruito il trono ove il Papa siederà nel tempo della messa.

Nello spazio tra il trono e l'altare della confessione sono costruite le tribune per il Corpo diplomatico, per i rappresentanti dei Sovrani e per l'aristocrazia romana.

Appositi reparti sono costruiti per i varii pellegrinaggi.

Il Papa, accompagnato dalla sua nobile Corte e dai corpi armati in alta uniforme, scenderà dalle sue stanze alla Cappella del Sacramento. Ivi indosserà gli abiti pontificali e salirà in sedia gestatoria coi flabelli.

Preceduto da tutti i cardinali, arcivescovi e vescovi, dai generali degli ordini religiosi, dal Seminario Vaticano e dal Capitolo della basilica giungerà all'altare della Confessione, sedendo al tronetto situato alla destra dell'altare stesso per assistere al canto dell'Ora di Terza.

Per la circostanza il prefetto delle cerimonie pontificie, mons. Riggi, ha inviato, ai soliti ad intervenire alle cappelle papali, l'intimazione.

Nella sera, a un'ora di notte, a cura di un Comitato, sarà illuminata a bengala la facciata della Basilica, il colonnato e la cupola.

Sacre funzioni — Nella chiesa di S. Eusebio avrà luogo un Triduo solenne per il Giubileo del Sommo Pontefice Pio X nei giorni 14, 15 e 16 corr.

In ciascuna sera, alle 17.30, recita del Santo Rosario, discorso del rev. D. Filippo Sordini e solenne benedizione col SS. Sacramento.

Nella sera del 16 dopo il discorso, Inno Ambrosiano e Trina benedizione.

Consiglio comunale. — Domani sera, lunedì, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione con l'Istituto internazionale d'agricoltura.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro la Società cooperativa dei carrettieri.

Acquisto di una vasta estensione di terreno fabbricabile in prossimità del Policlinico (1ª deliberazione).

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 14 novembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Bracciano. Acquisto di 3 botteghe. Appr.
Segni. Nuova tar. tassa scolast. Id.
Vitorchiano. Mutuo di L. 11300. Id.
Nepi. Tra saz. Sassoni. Id.
Guarcino. Taglio boschi cedui. Id.
Vallepietra. Nom. di guard e campestri. Id.
Canino. Taglio bosco Sugaratella. Id.
Sutri. Taglio di piante nel bosco Monte Calvi. Id.
Fabrica. Id. tenuta Quartaccio. Id.
Onano. Taglio bosco a dirado del ceduo castagno. Id.
Terracina. Vendita piante ultramature. Id.
Veiano. Tar. daz. Rinvia con osserv.
Manziana. Impianto illuminaz. a gas acetilene. Appr.
Montefiascone. Accettaz. prestito L. 70006. Id.
Corneto. Regol. imp. comun. Id.

Istituzione naz. « Umberto e Margherita » per gli orfani degli operai morti sul lavoro — Il Consiglio direttivo di questa istituzione nell'ultima adunanza ha concessi i seguenti provvedimenti di beneficenza a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro:

1. Ricovero nell'Orfanotrofio maschile di Alessandria di un orfano dell'operaio Canetta Vincenzo;
2. Ricovero nell'Istituto S. Amico di Aquila di due orfani dell'operaio Cellitti Nunzio Liberio;
3. Ricovero nell'Istituto Battista di Massa Carrara di una orfana dell'operaio Bertoneri Ernesto;
4. Ricovero come sopra di una orfana dell'operaio Antognetti Pietro;
5. Sussidio mensile ad una orfana dell'operaio Carmine Candido di Avigliana (Torino);
6. Sussidio mensile ad una orfana dell'operaio Battigliotti Giovanni di Avigliana (Torino).

Gli orfani pei quali la Istituzione ha provveduto dalla sua fondazione sino ad oggi ascendono a N. 880.

Nel giornalismo. — Col 1° gennaio 1909 vedrà la luce a Roma il primo giornale quotidiano di economia e finanza, che risulterà dalla unione del Bollettino quotidiano dell' *Economista d'Italia* e del giornale trisettimanale *L'Italia moderna economica e finanziaria* che ora si pubblicano in questa città. Il nuovo giornale avrà il titolo: *L'Economista d'Italia (Italia economica e finanziaria).*

Le attuali riviste: *L'Economista d'Italia* settimanale, e *L'Italia Moderna*, quindicinale, a partire dalla stessa data, ne formeranno una sola settimanale.

La direzione di entrambe le pubblicazioni è assunta dal comm. avv. Antonio Monzilli, attuale direttore dell'*Italia Moderna*.

Riunioni e conferenze — *Arcadia.* Oggi alle 18, nell'aula dell'Arcadia, S. Carlo al Corso 437, il prof. avv. F. Vigliarolo, priv. docente di filosofia del diritto nella R. Università di Napoli, terrà una conferenza sul tema: « L'ordine dell'umana civiltà. »

L'inaugurazione di « Storia ed Arte » — La inaugurazione di « Storia ed Arte » che doveva aver luogo domenica scorsa, si terrà questa mattina alle 10.30 nella *Domus Flaviana* sul Palatino.

Il sig. R. Artioli parlerà su « Le condizioni passate ed attuali degli studi archeologici, storici ed artistici in Italia. »

Quindi il prof. Valvassura terrà una conferenza su « La civiltà italica e le sue glorie; perchè e come noi dobbiamo studiarla.

Convegno alle 10 all'ingresso del Palatino in via di San Teodoro.

Nel pomeriggio il prof. Luigi Pasquali parlerà su « L'Isola Tiberina. » Convegno alle 14.30 in piazza d'Italia, al ponte Garibaldi.

Restitutio Urbis — Oggi alle 15 il prof. Giuseppe Marcelliani, dietro invito ed in occasione dei recenti cambi di guarnigione, illustrerà ai signori ufficiali del R. Esercito il suo modello rappresentante la zona più importante della Roma Imperiale, nel vasto salone in via delle Grazie 16 b. (di fronte all'ingresso del Foro Romano).

— *La cuna di Roma.* — Oggi il prof. Nispi-Landi inaugurerà l'anno XXXV delle sue conferenze pubbliche gratuite, illustrando la storia e la topografia della cuna di Roma, descrivendo i tempii della Vittoria, di Giove Vincitore e Propugnatore, la gran guerra d'Aquilonia e la Legione della morte nelle guerre italo-sannitiche.

Il convegno è alle 15 all'ingresso del Palatino in via S. Teodoro.

Esposizione del lavoro e dell'industria. — Questa mattina, alle 10.30, dinanzi alle Autorità, avrà luogo l'Esposizione del lavoro e dell'industria nei locali dello Sferisterio Spagnuolo, in piazza Cavour.

Gli operai godono del posto gratuito, e il pubblico potrà accedervi liberamente dalle 10 alle 17 d'ogni giorno.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di ottobre 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 50.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 301.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 96, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 194, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 398, per cani senza museruola o non denunciati 362, pesi e bilancie non bollate 221, per fanali non accesi alle vetture di notte 420, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 24, per titoli diversi 6202.

Avvertimenti 83.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 512, cani accalappiati 292, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 4, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 2, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 40.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 1842, accertamenti, verifiche ecc. n. 519.

Totale 11.560

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 21,862.85

Monte di Pietà di Roma — Oggetti rinvenuti dal 7 al 14 novembre 1908:

Busta di tela da ingegnere - Pacco di carte Giovenchi - Chiave maschia - Ombrello nero di seta - Borsetta nera con catenina - Libro rilegato in pelle - Portamonete pelle marrone con denari - Medaglione con capelli e ritratto - Libro da messa - Portamonete pelle nera con denari - Portamonete pelle gialla - Chiave femmina - Rivoltella e fondina - Ombrello seta nera - Cinque chiavi - Chiave inglese - Copribusto di lana - Quattro chiavi - Ombrello seta nera - Scialle di lana - Pacco di biancheria - Libretto Cassa Risparmio Cobelli - Polizza del Monte.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri, alle 15, certa Maria Pelloni, di anni 40, ab. in via Capo d'Africa, 24, veniva investita in via Celimontana da un carro del Genio, che portava il pane all'Ospedale militare.

Per le contusioni riportate la donna fu condotta allo stesso ospedale, dove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Lite in una macelleria. — Ieri, verso le 11.30, nella macelleria posta in via Merulana, angolo via Machiavelli, l'ombrellaio Maggi Natalino, di anni 15, abitante in via Campani, 29, venne a questione con un macellaio, di cui non seppe indicare il nome. Passati alle vie di fatto, il Maggi ricevette parecchie bastonate alla testa e all'avambraccio sinistro. Fu accompagnato a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni s. c.

Cadavere identificato. — Il cadavere di donna, stato rinvenuto, come ieri narrammo, da alcuni pescatori nel Tevere, fu identificato per quello di tale Assunta Marinelli, suicidatasi dieci mesi or sono, e precisamente la sera del 13 scorso gennaio.

La Marinelli, che aveva 21 anni ed esercitava il mestiere di legatrice di libri, si suicidò gettandosi nel Tevere in seguito ad alterazione delle facoltà mentali per conseguenza di uno spavento.

Il cadavere rimase per dieci mesi in fondo alle acque, nella melma. Lo sconvolgimento cagionato dalla recente piena lo fece risalire a galla.

Musica al Pincio. — Programma che seguirà oggi, dalle 15.15 alle 16,45 la banda comunale:

1. Marcia d'ordinanza del 57 fanteria.
2. Reissiger « Il naufragio della Medusa » ouverture.
3. Beethoven, Andante della 5.a sinfonia.
4. Mascagni a) Intermezzo nell'opera « Ratcliff » — b) Intermezzo nell'opera « L'Amico Fritz. »
5. Massenet « Les Erynnies » divertimento.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

MONTE DI PIETA'

Martedì 17 9mbre 1908 - *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1908 fino alla polizza n. **15500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 gennaio 1908 fino alla polizza n. **20000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — *La vedova allegra* richiamò ieri sera un uditorio scelto ed affollato, che fu prodigo di applausi a tutti gli esecutori e specialmente ad Emma Vecla, come sempre attraentissima nella parte di *Anna Glavari*.

Ottimi gli altri tutti e specialmente Ferrari, un artista veramente coscienzioso, fornito di estesissimi mezzi vocali, la Palazzi, Fattorini, Petroni, Bernini e Gargano.

Oggi nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno gratis. *Hans il suonatore di flauto* a prezzi normali, con la Perretti e Ferrari; nella serale *Don Pasquale* con Paganelli, Cesari, Palombi e la Cantti-Billi.

Argentina — Oggi due recite con *I mariti* e *La signora dalle camelie*, protagonista Emilia Varini, perdurando l'indisposizione della signora Paoli.

Nazionale — Grande successo ebbe ieri *Il processo dei veleni*, rappresentatosi in omaggio alla memoria di Vittoriano Sardou.

Oggi due repliche di *Fra uomini e macchine*.

Valle. — Nelle due recite di oggi si replica *Il Re*, al quale arride sempre pieno favore.

Domani serata in omaggio a Sardou con *Fernanda*.

Quanto prima *La rivale* di Kistemaecker e Delorde, nuova per Roma.

Adriano. — Teatro affollatissimo ieri sera per la *Marcella* del maestro Giordano.

L'esecuzione fu ottima specialmente da parte della signora Adelia D'Albert e del comm. De Lucia.

Il pubblico applaudì calorosamente più volte i due eccezionali artisti a scena aperta e li volle ripetutamente al proscenio alla fine di ogni atto.

All'ottimo esito contribuirono il bravo baritono Minolfi, correttissimo nella parte di *Drasco*, l'Eral e la Sanipoli.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Carmen*; nella serale *Amica*.

Quirino. — Molto pubblico ha ieri sera assistito ai *Pescatori di perle*, in cui speciali feste ebbero il tenore Semprini, che dovette replicare la romanza del 1° atto, la Vanoli, il Cerratelli.

Nella diurna di oggi *Norma* col tenore Castellani, che canterà anche l'aria « Di quella pira » del *Trovatore*. Nella serale *La Bohème*.

Allo studio la nuova opera del m. Bartolucci, *Deydda*. Quanto prima *I Puritani* con Romilda Neili.

Manzoni. — Avremo oggi altre due repliche di *Olympia Pamphili*.

Olympia. — Teatro gremito anche ieri sera. Tutto lo spettacolo piacque assai: specialmente gli eccentrici The Senos, l'elegantissima Lucy Nanon e Les Averinos, che provocano la più schietta allegria.

Oggi due spettacoli ai quali parteciperanno anche Claire Beasy con i suoi gatti ammaestrati, e Lucy Nanon, che dà il suo addio.

Domani debutto di Crivette e Fontaine eccentricità musicali e della celebre *étoile* francese Lina Deo.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi - Hans il suonatore di flauto, ore 17 - Don Pasquale, ore 21.
Argentina — I mariti, ore 17 - La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — Fra uomini e macchine, ore 17 e 21.
Valle — Il Re, ore 17 e 21.
Adriano — Carmen, ore 17 - Amica, ore 21.15.
Quirino — Norma, ore 17.30 - Bohème, ore 21.
Manzoni — Olimpia Pamphili, ore 17.30 e 21.
Olympia - Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.

Ultime Notizie

Alla Camera dei deputati.

Ieri è stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta del 25 corrente mese, che sarà la prima della ripresa legislativa.

Dopo le consuete interrogazioni ed il sorteggio degli Uffici, l'ordine del giorno reca:

Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento delle rendite nominative;
Riordinamento delle Camere di commercio del Regno;
Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario (seconda lettura).

La prima interrogazione (deputato Chiesa) è diretta al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri ed ha per oggetto un supposto affregio fatto in Trieste alla bandiera nazionale da un commissario di quella polizia. Le successive interrogazioni all'ordine del giorno hanno carattere riguardano determinati interessi, ad eccezione di quella dell'on. Valli relativa all'uccisione di un europeo, che si suppone italiano, sulla strada Tripoli-Homs.

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato, on. Facta, è partito pel Piemonte, dove si tratterrà fino alla riunione del Parlamento.

Sono prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Aci-Catena (Catania).

Ministero Esteri.

Nel Corpo consolare.

Un telegramma da Madrid dà notizia che « La Gaceta » pubblica il decreto che mette a riposo il signor Alonso Cordero, console di Spagna a Roma, e nomina a succedergli il signor Gaspar y Batler, console a Batona.

Ministero Finanze.

Su proposta dell'on. Lacava sono stati firmati i seguenti Decreti Reali:

1° R. Decreto che assegna a 13 comuni delle provincie di Bari, Catania, Cosenza, Napoli, Palermo e Salerno il complessivo sussidio governativo di L. 24,314.28 ad integrazione provvisoria dei bilanci del 1908 per le deficienze dipendenti dalla applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nella legge sul Mezzogiorno;

2° Regi Decreti che concernono l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni di Magliano Sabino, S. Marco La Catola e Montecarotto;

3° Regio Decreto che riduce a L. 12 al quintale il prezzo del sale impiegato nella preparazione dell'acqua marina artificiale negli acquari marini.

Ministero Guerra.

Una ricompensa doverosa.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole, con plauso dei componenti la Sezione, allo schema di convenzione, per la quale è assegnata ai capitani Ricaldoni e Crocco, che collaborarono con il maggiore Moris alla costruzione del primo dirigibile militare italiano, una gratificazione di L. 60,000 ciascuno, mentre i detti capitani si obbligano a lasciare usufruire all'amministrazione militare tutte le invenzioni già da loro fatte al riguardo o che fossero per fare in avvenire.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'Accademia delle Scienze di Baviera ha nominato suo membro corrispondente il prof. Adolfo Venturi, dell'Università di Roma.

Al chiarissimo uomo sincere congratulazioni.

Movimento dei provveditori agli studi.

Il Ministro on. Rava ha disposto il seguente movimento nel personale dei RR. Provveditori agli studi, dal 1° dicembre prossimo:

Moretto da Novara a Palermo
Canestrini da Rovigo a Novara
Amaducci da Grosseto a Rovigo
Morici da Perugia ad Arezzo
Murari da Chieti a Forlì
Papa da Lecce a Perugia
Puccini da Messina a Salerno
Pratesi da Arezzo a Messina
Cavazza da Padova a Pisa
Tincani da Forlì a Modena
Bertoli da Pesaro a Grosseto
Amorosa da Catanzaro a Chieti
Ronca da Venezia a Padova

Peverelli, Capo Divisione al Ministero, nominato Provveditore a Venezia.

Vicchi, richiamato dall'aspettativa e destinato a Pesaro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per violazione del segreto d'ufficio

Poichè in alcune parti della relazione e dell'ordine del giorno sulla riforma dei servizi postali ed elettrici, presentata al Congresso di Firenze dal dott. Antonino Campanozzi, primo segretario nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, si riscontrarono gli estremi dell'inosservanza del segreto d'ufficio e dell'insubordinazione grave con offesa del principio di autorità e di disciplina, il dott. Campanozzi è stato, con decreto di ieri, deferito al Consiglio di amministrazione e di disciplina, e sospeso, intanto, a tempo indeterminato, dalle funzioni e dallo stipendio.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: « Volta » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 14 — « Garigliano » è partita da Spezia il 13 — « Verde » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 13 — « Lido » e giunta a Spezia il 13.

La « Betta 5 » è partita da Ancona il 14.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 14. — L' « Echo de Paris » ha da Tangeri:

E' noto che il comandante della gendarmeria, colonnello Muller, si è recato a Tetuan a bordo dell'incrociatore spagnuolo « Don Alvaro de Bazan » per ispezionare il *tabor* di polizia ispano-marocchina. Si rivela ora nei circoli politici di Tangeri che quando fece il viaggio di ispezione per la polizia nei porti sulla costa dell'Atlantico, il colonnello Muller prese posto in un piroscafo mercantile quantunque un incrociatore francese fosse stato messo a sua disposizione.

(S) **Parigi**, 14. — Si crede che la consegna della Nota a Mulay Afid da parte del decano del Corpo diplomatico sarà fatta prossimamente.

CORTESIE FRANCO-TEDESCHE.

(S) **Parigi**, 14. — Alle condoglianze inviategli dal Presidente della Repubblica per la catastrofe della miniera di Radbod, l'Imperatore Guglielmo ha risposto col seguente telegramma:

« Signor Presidente della Repubblica francese, Parigi — Profondamente commosso per i sentimenti di simpatia che avete voluto, in nome della Francia, esprimermi così cordialmente in occasione della spaventosa catastrofe minerraria in Westfalia, tengo ad esprimervi, signor Presidente, tutta la mia riconoscenza personale e quella del popolo tedesco per la parte che prendete al nostro lutto nazionale e per l'interessamento alle sorti delle numerose vittime tra i nostri bravi minatori.

« Vogliate essere certo che nella triste circostanza le condoglianze della Francia saranno vivamente apprezzate in tutta la Germania.

« Vi prego, signor Presidente, di gradire la rinnovata espressione della mia altissima considerazione. — *Guglielmo.* »

S. U. D'AMERICA

(S) **S. Francisco**, 14. — Haney, *Attorney general*, che dirigeva il processo contro il Sindaco socialista Schmitz e altre persone colpevoli di corruzione, è stato vittima di un tentativo di assassinio ed è moribondo.

Egli fu ferito durante una sospensione dell'udienza, mentre, seduto al suo posto, parlava con un testimonio, da un cameriere pregiudicato, un tale Haas, che gli si avvicinò e sparò un colpo di rivoltella. L'*Attorney*, colpito alla tempia destra, cadde sul tavolo.

(S) **San Francisco**, 14. Si crede che Haney, *attorney general*, potrà sopravvivere alla ferita; la palla è penetrata nelle ossa del cranio presso l'orecchio sinistro.

Heney durante l'operazione ha dichiarato che, se guarirà, procederà contro il suo feritore.

AUSTRIA-UNGHERIA

Per l'Università italiana.

(S) **Vienna**, 14. — La notte scorsa in una riunione di studenti italiani è stata approvata una mozione che invita i deputati italiani a mettersi subito in contatto col Governo per ottenere, appena sarà possibile, una decisione sui reclami avanzati degli italiani circa la creazione dell'Università italiana.

Se tale decisione non sarà presa al più presto possibile, gli studenti italiani faranno dimostrazioni nelle Università.

FRANCIA

(S) **Poissy**, 14. — La Corte d'Appello ha emesso la sentenza nel processo intentato a mons. Du Parc, vescovo di Quimper, per avere pubblicato un manifesto col quale cercava di allontanare i fedeli dall'asta pubblica per l'affitto dei beni ecclesiastici.

La Corte ha ritenuto che l'astensione della popolazione non si verificò tanto per il manifesto del Vescovo quanto per il cattivo stato dell'immobile che si offriva in affitto e per le clausole esorbitanti che si imponevano, ed ha assolto il Vescovo mancando altresì prove sufficienti per stabilire che nel suo atto vi fossero gli estremi del reato.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il *Nord America* proveniente da New-York, è giunto venerdì mattina a Napoli e proseguì in giornata per Genova.

Proveniente da Buenos-Ayres e Rio Janeiro, è partito venerdì dalle Canarie per Barcellona e Genova l'*Europa*.

N. G. I. — Proveniente da New-Orleans è passato mercoledì da Capo Sperone diretto a Palermo e Genova il *Liguria*.

Proveniente da Genova e dal Brasile è giunto mercoledì a Montevideo il *Sicilia*.

Italia — Proveniente da Genova e Teneriffa, ha proseguito giovedì da Santos e per Buenos-Ayres il « Ravenna ».

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è passato venerdì da Gibilterra.

E' atteso a Genova nella giornata d'oggi.

Borse e Mercati

Roma, 14 novembre 1908.

Qualche realizzo sabatino ha prodotto un momentaneo indebolimento nei prezzi, ma di breve durata, perchè infine chiudiamo nuovamente fermi. Affari poco numerosi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.05 a 104.02 1|2 a 104.07 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.17 1|2 a 104.18 3|4.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.10.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 352.

Banca d'Italia 1269 a 1270 a 1269 - Commerciale 814 - Credito 570 - Banco Roma 108 - Bancaria 103 1|2 - Gas 1036 - Condotte 398 1|2 - Ansaldo 173 1|2 a 172 a 172 1|2 - Montecatini 110 - Fidea 7 1|2 - Beni Stabili 269 - Carburo 864 a 858 a 860 - Azoto 184 - Concimi 156 a 154 1|2 - Molini 89 1|2 - Risanamento 71 1|4 a 71 - Fondi Rustici 162 a 161 - Kerka 412 a 407 a 408.

CAMBI: Parigi 100.18 1|4 — Londra 25.14 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 16 Novembre L. 100.16

Dal 16 a tutto il 22 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 14 Novembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	104 03	104 05	104 05	104 15
id. id. fine	104 17	104 20	104 12½	— —
id. 3½ %	103 20	103 15	103 05	103 15
A. B. d'Italia	1269 —	1271 —	1271 —	1271 —
Commerc.	813 —	814 —	815 —	— —
Cred. Ital.	568 —	570 —	569 —	— —
BancoRoma	107 —	107 50	107 —	108 —
Ferr. Medit.	397 —	397 —	— —	398 —
» Merid.	674 —	675 —	674 50	675 —
Ac. di Terni	1439 —	1448 —	— —	— —
Venete	— —	199 —	— —	— —
Nav. Gen.	407 —	410 —	— —	— —
Raffinerie	350 —	359 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	352 —	— —	— —
Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 13	100 14	100 10	100 17½
Berlino id.	122 85	122 87	122 82½	122 95
Londra id.	25 13	25 13½	25 13	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.00 71	102.12 71	102.61 72
3½ % netto	102.98 98	101.23 98	101.69 64
3 % lordo	69.90 —	68.70 —	69.61 —

BORSE ESTERE

Parigi, 14 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	97 55
» 3 % perp.	96 87 96 85	96 90	96 55
ITALIANA 5 %	103 90	104 —	103 90
turca	91 50	91 70	91 17
spagnuola	97 —	97 05	96 50
russa nuova	— —	99 45	99 50
portoghese	58 75	58 87	58 50
ungherese	— —	94 50	94 —
Egiziano 3 %	— —	103 35	103 50
Banca di Parigi	1520 —	1518 —	1518 —
Banca Ottomana	— —	712 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	735 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 75	176 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	673 —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 10	25 10
su Madrid	11 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14 Novembre	13	14
C. austr.	633 75	634 25
R. austr. oro	115 05	115 15
Id. carta	95 95	95 90
Ungh. 4.	92 —	92 —
» 3½ %	81 55	81 55
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 95 5	23 93

Londra, 14 Novembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	84 ⅛	84 ¼
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 ½	91 ¾
Russo 3%	— —	71 —
Spagna	95 ½	95 ½
Giappon.	85 ½	85 [illegible]
Egiziano	101 ½	101 50
Argento	23 [illegible]/16	23 ¼

Sono state messe in circolazione 205.000 lire sterline del conto delle Indie.

Berlino, 14 Novembre	13	14
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 25	134 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 30	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 90	214 60
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 14 — ore 15.35.

Rend. 5 %	104.17	Raffinerie	350.—	Elba	493.—
Id. 3½ %	103.20	Zucc. Ind.	376.—	Savona	347.50
B. d'Italia	1269.—	Eridania	8[illegible].—	Carburo	857.—
Commerc.	812.50	Zucc. Naz.	82.—	Molini A. I.	124.—
Cred. ital.	568.—	Id. Rom.	78.—	Siemens	140.—
Bancaria	193.—	Lebaudy	160.—	Kerka	406.—
B. Roma	107.50	Terni	1438.—	Imprese	93.50
Meridion.	674.—	Metallurg	115.—	Armatre	172.—
Mediterr.	397.—	Ferriere	217.—	Voltri	—.—
Navigaz.	407.50	Officine	470.—	Itala	34.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

II.

« Per quanto risalga nei miei ricordi, gli avvertimenti non mi sono mai mancati. A quattordici anni avevo letto di nascosto *La Novella Eloisa* e credevo a Giulietta; l'amore mi appariva come una festa sacra, come un santo mistero.

« Un giorno, passeggiando con mio zio Giovanni che mi insegnava a montare a cavallo, passammo in un punto dove degli operai lavoravano ai fondamenti d'una casa:

« — Chi abiterà questa casa? domandai allo zio.

« — Non so se sarà mai abitata, egli mi rispose, ma la costruiscono per una bella creatura che si chiama signorina Sivry. Dopo essere stata amata da molti uomini, si è fatta adorare dal vecchio dottore Demonte che ha fatto per lei molte pazzie ».

« Da quel giorno la Sivry occupò la mia mente: le prestavo il viso, le grazie, la voce argentea di Giulietta, e morivo dal desiderio d'incontrarla. Tre mesi dopo, ripassammo per lo stesso posto, e la casa cominciava ad innalzarsi. Di lontano udimmo gli scoppii d'una voce stridente. Mio zio mi disse:

« — Eccoti servito, ora vedrai la signorina Sivry.

« A quanto pareva il suo accollatario e i suoi operai avevano capito male le sue istruzioni; in piedi sul ciglio della via, ella batteva il piede e diceva parolaccie. Al nostro avvicinare, si voltò per guardarci. Vidi dei capelli gialli, un viso dipinto e infarinato, un naso a lama di coltello, palpebre nere, occhi come porcellana che non esprimevano nulla, neppure nella collera.

« Quegli occhi e quella voce mi colpirono di stupore, e mi dettero a riflettere. Riacquistai la parola cento passi più in là, e dissi frustando il mio animale:

« — Ecco dunque che cos'è l'amore!

« Mio zio si mise a ridere.

« — E' certo, mi rispose, che l'amore è una bestialità, ma questa bestialità è divina.

— Questo zio Giovanni era un uomo di grande giudizio, pensò Eusebio.

E dopo aver acceso una seconda sigaretta, continuò la sua lettura:

« Questo incontro, e questa scoperta mi avevano fatto una grande impressione, e cominciai ad aprir l'orecchio alle insinuazioni del mio precettore che mi esortava a rinunciare al secolo, come diceva lui. Ma mio padre non volle udirne parlare ed aveva ragione. Non basta aver incontrato una Sivry per disprezzare il secolo, bisogna averlo conosciuto.

« Il secondo avvertimento si è fatto aspettare. Si chiamava Adele, aveva otto anni più di me. L'avevo incontrata ad un ballo di studenti. Io non osavo, ella mi costrinse. L'indomani domenica di Pasqua di rose, la passammo a Louveciennes, e nella foresta di Marly.

« Otto giorni dopo qualcuno me l'aveva portata via. Piansi come un bambino a cui fosse stato sfondato il suo primo tamburo. Era scritto che dovevo rivederla. Diciotto mesi più tardi un medico esterno dell'ospedale a cui prestavo del denaro mi disse:

« — Volevi vedere un'autopsia. Ci è morta stanotte contro ogni aspettativa una cucitrice a macchina che era entrata appena all'ospedale. L'apriremo alle cinque.

« Giunsi in ritardo, ero commosso. Quel sotterraneo a volta come una cripta di chiesa, quel tavolone di pietra quell'asse inclinata su cui giaceva un corpo rigido, che mi parve bianco come neve, mi facevano paura. L'avevano aperta, cuore, stomaco, fegato, intestini, tutto nuotava in un liquido giallastro. Fui nauseato e pensai:

« — Questa donna aveva forse un amante, felice lui di non essere qui!

« Estrassero, strapparono a forza quei visceri, e li immersero in una bacinella, pulendoli accuratamente; esaminavano, incidevano, tagliavano qua e là.

« Avevano discusso molto, senza trovarsi d'accordo sulla diagnosi. L'uno la credeva tubercolosi, un altro aveva parlato di lesione al fegato, un altro ancora di cancro agl'intestini. Il fatto si è che fegato, polmoni, intestini, tutto era ammalato.

« — Aveva tre ragioni su una di morire, disse il capo di servizio, ma la migliore era quella da me detta.

« E il suo sorriso espresse la gioia di un uomo che ha indovinato. Non avevo ancora osato guardarla in faccia; temevo che potesse avere gli occhi aperti e vedere ciò che le facevano. Alla fine guardai e fui colto da un fremito. Le dissi:

« — Sei tu?

« M'informai; era proprio lei ».

— Scommettiamo, che nessuno l'ha reclamata, disse Eusebio; e ch'egli ha portato seco il suo cranio, che tiene rinchiuso in qualche armadio.

Ma il manoscritto nulla diceva in proposito; e continuava così:

« Per cinque anni, vissi tanto scioccamente, che non posso pensarvi senza arrossire. Credevo amare e non amavo. Il demone della vanità, che essicca l'anima, mi teneva stretto. Per me non vi era più che la donna di teatro, perchè più in vista e più desiderata. A ventiquattr'anni avevo avuto delle vertenze, ed ogni volta avevo ferito il mio avversario. Ero un personaggio. L'amore mi liberò dalla vanità, conobbi finalmente le sue delizie, i suoi furori, le sue miserie ».

— Ecco che compare la principessa russa, disse sottovoce Eusebio, Me l'aspettavo.

Ma l'agenda era concisa su quella relazione. Vi si leggeva:

« Ero ubbriaco, ero pazzo. La sua bellezza mi faceva delirare. Le parole *mai* e *sempre* nessuno seppe, nessuno saprà mai dirle come lei. « Sono tua per sempre... Lo disprezzo e non rivedrò mai... » Questo marito che ella non doveva più rivedere, ottenne una grande posizione alla Corte di Russia; chi poteva disprezzarlo ancora? Trovo una scusa per allontanarmi: quando ritornai a Parigi ella non v'era più, ed io credetti morire.

« La collera e il disprezzo mi dettero il coraggio di vivere, mi persuasi che si poteva amare due volte, che l'amore onesto e puro guarisce dell'altro. Mia cugina Iza ritornava dall'Inghilterra. Da molto tempo pensavano a sposarci, e mio padre ci teneva. Lei era ancora una bambina, mi parve graziosa, per me aveva la grazia d'una speranza la dolcezza d'una consolazione. Mi dicevo: Voglio amarla! e mi lusingavo di riuscirvi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Novembre 1908 - S. Leopoldo
Leva il sole alle 7.0 m. - Tramonta alle 4.48 s.
Leva la Luna alle 11.10 s. - Tramonta alle 1.10 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Novembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroborgo	-7.2	coperto	Nizza	8.4	1/4 coper.
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	3.2	sereno
Vienna	3.0	piovoso	Costantin.li	8.5	coperto
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	8.0	coperto	Atene	13.0	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.2	1/2 coperto	calmo	17.2	10.2
Torino	0.9	nebbioso	—	7.6	0.5
Milano	1.5	nebbioso	—	6.8	0.4
Venezia	1.0	3/4 coperto	calmo	7.1	0.5
Bologna	1.1	nebbioso	—	9.7	0.4
Ravenna	2.5	nebbioso	—	9.6	-1.1
Ancona	9.4	nebbioso	calmo	13.0	3.0
Firenze	2.8	sereno	—	13.6	1.4
ROMA	5.6	sereno	—	15.1	4.0
Bari	10.2	1/4 coperto	mosso	15.2	8.0
Napoli	10.0	sereno	calmo	15.3	9.1
Caggiano	8.6	sereno	—	9.2	5.2
Tiriolo	9.0	sereno	—	16.0	6.9
Palermo	12.6	sereno	mosso	17.8	8.5
Messina	15.5	sereno	calmo	18.5	12.4
Cagliari	10.0	sereno	mosso	19.0	2.8

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centig. **massima 15.1 minima 4.0.**
Umidità relativa 53 assoluta 6.04. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: poco velato.

Polisenso

1. Proietti distruttore.
2. Gioiel di bel colore.
3. Per ispazzare son tale.
4. Città già capitale.

Spiegazione del passatempo precedente: Z-URNA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 11 e 12 novembre 1908.
Nati 82 compresi 3 nati morti.
Morti 41 dei quali 9 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Camaiti Carolina fu Filippo, Pieve S. Stefano, 85, ved. Sacco
Pisani Cesare fu Ubaldo Roma, 60, negoziante coniug.
Seppilli Costanza fu Sansone, Ancona, 70, ved Campos
Bartolini Ersilia di Angelo, Roma, 31, nubile
Caprara Lucia fu Francesco, Modena, 68, con. Bossaglia
Gabriella Stefano fu Francesco, Roma 55, cel.
Dell'Acquasanta Luigi fu Nicola, Frascati, 68, coniug.
Cipriani Alessandro fu Angelo, Pescia, 77, ved.
Torchiaso Luigi, Cosenza, Delegato P. S. coniug.
Aiazzi Prinetta di Giuseppe, Pisa, 16, con. Bernardini
Francati Scipione fu Gaetano, Roma, 70, medico ved.
Esposito Anna, Sorrento, 83, ved. Scarpari
Mazzo Caterina fu Vincenzo, Valmontone, 41
Ferai Zaira fu Giovanni, Roma, 16, nub.
Donatelli Antonia di Anastasio, Colle (Siena) domestica nub.
Fiorucci Domenico fu Ginesio, Città di Castello, 53, portiere
Gigli Girolami Clelia fu Domenico, Roma, 71, ved. Mezza
Camelli Maria fu Francesco, Roma, 77, ved. Verni
Balestrieri Giovanna fu Pasquale, Napoli, 50, con. Antonelli
Valentini Anna fu Felice, Subiaco, 74, ved. Pistoia
Rossi Pietro fu Giuseppe, Vetralla, 55, coniug.
Sessi Alessandro fu Natale, Roma, 65, falegname cel.
Montanari Carmela fu Ignazio, Chieti 48 coniug. Pascone
Camilli Caterina di Andrea, Frascati, 39, coniug. Marini
Berardi Mariano, fu Antonio, Roma, 79, fabbro, coniug.
Mariani Antonio, fu Bartolomeo, Monterodonto, 80, mercante campagna ved.
Ricci Natalina fu Giacomo, Roma, 78, ved. Gonnelli
Geri Mazzoleni Antonio fu Achille, Roma, 55, possid. cel.
Barba Attilio fu Oronzo, Roma, 56, intagliatore coniug.
Albani Giacomo fu Luigi, Piacenza, 81, operaio coniug.
Cancellieri Luisa fu Domenico, Roma, 63, con. Clementi

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Milano - 24 novembre - Costruzione di edificio scolastico alla Gamboloita. Pres. L. 520.000.
Municipio di Somma Lombarda - 23 novembre - Manutenzione stradale 1909-1917. (Ved. Capitolato).
Ministero LL. PP. - 10 dicembre - Manutenzione delle opere di bonifica dei paduli di Piombino e Rimigliano. 1909-1913. Pres. compl. L. 213.500.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 14 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 87, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.59*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.15	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21.18	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutensioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio, scrivere M-A-oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Rompio 18 fermo posta. 780

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Cacciatori Cercasi cane anche bastardo, ma che vada bene all'acqua e riporti. Rivolgersi armiere Edoardo Casciano. Piazza Cairoli. 995

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 925

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Rivolgersi ivi.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 86 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 361

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, con ingresso libero, affittasi da distinta signora, in via S. Andrea delle Fratte n. 33 piano primo. Visibile dalle 1 alle 2 1/2 pomeridiane. 923

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.